

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: IGEA SPA
Sede: LOC. CAMPO PISANO IGLESIAS SU
Capitale sociale: 4.100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: CA
Partita IVA: 01660730928
Codice fiscale: 01087220289
Numero REA: 136036
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 390009
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	43.422	68.162
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	300.130	531.130
6) immobilizzazioni in corso e acconti	146.967	43.260
7) altre	135.531	137.703
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>626.050</i>	<i>780.255</i>

	31/12/2019	31/12/2018
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	25.649.926	25.733.628
2) impianti e macchinario	103.661	84.958
3) attrezzature industriali e commerciali	200.940	217.286
4) altri beni	780.469	737.300
5) immobilizzazioni in corso e acconti	452.089	282.404
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>27.187.085</i>	<i>27.055.576</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	217.328	243.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	217.328	243.641
<i>Totale crediti</i>	<i>217.328</i>	<i>243.641</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>217.328</i>	<i>243.641</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>28.030.463</i>	<i>28.079.472</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	928.274	677.156
3) lavori in corso su ordinazione	19.888.886	16.200.287
<i>Totale rimanenze</i>	<i>20.817.160</i>	<i>16.877.443</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	443.113	438.798
esigibili entro l'esercizio successivo	443.113	438.798
4) verso controllanti	11.302.477	3.282.742
esigibili entro l'esercizio successivo	11.302.477	3.282.742
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	81.923	38.099
esigibili entro l'esercizio successivo	81.923	38.099
5-bis) crediti tributari	884.393	852.339
esigibili entro l'esercizio successivo	884.393	852.339
5-ter) imposte anticipate	888.227	3.033.573
5-quater) verso altri	157.103	164.364
esigibili entro l'esercizio successivo	157.103	164.364
<i>Totale crediti</i>	<i>13.757.236</i>	<i>7.809.915</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	8.054.457	9.782.056

	31/12/2019	31/12/2018
3) danaro e valori in cassa	8.587	3.540
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>8.063.044</i>	<i>9.785.596</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>42.637.440</i>	<i>34.472.954</i>
D) Ratei e risconti	63.651	47.913
<i>Totale attivo</i>	<i>70.731.554</i>	<i>62.600.339</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	12.889.794	10.562.441
I - Capitale	4.100.000	4.100.000
IV - Riserva legale	155.151	105.063
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.043.486	2.053.230
Varie altre riserve	5.413.352	3.413.352
<i>Totale altre riserve</i>	<i>8.456.838</i>	<i>5.466.582</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	28.928	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	148.877	890.796
Totale patrimonio netto	12.889.794	10.562.441
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	6.641
4) altri	20.604.538	19.477.833
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>20.604.538</i>	<i>19.484.474</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	498.994	646.923
D) Debiti		
6) acconti	34.602	28.813
esigibili entro l'esercizio successivo	34.602	28.813
7) debiti verso fornitori	1.961.330	2.120.149
esigibili entro l'esercizio successivo	1.961.330	2.120.149
11) debiti verso controllanti	18.401.354	12.355.179
esigibili entro l'esercizio successivo	18.401.354	12.355.179
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.277.318	3.747.073
esigibili entro l'esercizio successivo	3.277.318	3.747.073
12) debiti tributari	3.718.558	4.717.536
esigibili entro l'esercizio successivo	3.446.915	4.062.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	271.643	654.836
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	854.244	772.611

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	854.244	772.611
14) altri debiti	3.162.188	3.550.883
esigibili entro l'esercizio successivo	2.106.458	2.253.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.055.730	1.297.110
<i>Totale debiti</i>	<i>31.409.594</i>	<i>27.292.244</i>
E) Ratei e risconti	5.328.634	4.614.257
<i>Totale passivo</i>	<i>70.731.554</i>	<i>62.600.339</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.854.681	26.253.376
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	3.688.599	(8.046.141)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	336.768	199.211
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.993.233	2.933.250
altri	838.007	1.398.451
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>3.831.240</i>	<i>4.331.701</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>32.711.288</i>	<i>22.738.147</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.321.635	1.059.807
7) per servizi	3.082.102	1.775.665
8) per godimento di beni di terzi	46.752	125.548
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	9.728.550	8.109.731
b) oneri sociali	4.371.570	3.114.505
c) trattamento di fine rapporto	677.589	549.471
e) altri costi	863.153	792.568
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>15.640.862</i>	<i>12.566.275</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.105	70.641
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	460.958	355.611

	31/12/2019	31/12/2018
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	231.000	346.029
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit�	10.046	1.098
liquide		
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>786.109</i>	<i>773.379</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.406)	(172.384)
12) accantonamenti per rischi	812.925	1.440.283
14) oneri diversi di gestione	8.309.156	1.395.595
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>29.955.135</i>	<i>18.964.168</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.756.153	3.773.979
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	4.930	5.419
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>4.930</i>	<i>5.419</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>4.930</i>	<i>5.419</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	140.829	307.850
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>140.829</i>	<i>307.850</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(135.899)</i>	<i>(302.431)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.620.254	3.471.548
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	286.357	393.884
imposte relative a esercizi precedenti	39.674	62.362
imposte differite e anticipate	2.145.346	2.124.506
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>2.471.377</i>	<i>2.580.752</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	148.877	890.796

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	148.877	890.796
Imposte sul reddito	2.471.377	2.580.752
Interessi passivi/(attivi)	139.854	302.431
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>2.760.108</i>	<i>3.773.979</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	812.925	713.210
Ammortamenti delle immobilizzazioni	527.240	426.252
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	231.000	346.029
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	646.461	548.147
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.217.626</i>	<i>2.033.638</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.977.734</i>	<i>5.807.617</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.646.944)	7.833.779
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.315)	(4.531)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(236.170)	(1.394.837)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.815)	(11.250)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	711.498	1.000.871
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.537.271)	(9.233.417)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(5.715.017)</i>	<i>(1.809.385)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(737.283)</i>	<i>3.998.232</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(139.854)	(302.431)
(Imposte sul reddito pagate)	(326.031)	(456.246)
(Utilizzo dei fondi)	(6.641)	(30.666)
Altri incassi/(pagamenti)	169.062	(779.722)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(303.464)</i>	<i>(1.569.065)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.040.747)	2.429.167
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(706.384)	(734.379)
Disinvestimenti	105.833	1.088
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(107.567)	(79.069)
Disinvestimenti		44.361
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	26.313	66.654
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(681.805)	(701.345)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.722.552)	1.727.822
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.782.056	8.054.199
Danaro e valori in cassa	3.540	3.575
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.785.596	8.057.774
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.054.457	9.782.056
Danaro e valori in cassa	8.587	3.540
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.063.044	9.785.596
Di cui non liberamente utilizzabili		16.188
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 10 si è riportato il rendiconto finanziario adottando lo schema indiretto.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base a quanto previsto dal principio 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dall'esercizio 2017, la Società in quanto società partecipata al 100% dalla Regione Autonoma della Sardegna (di seguito "RAS") rientra nel bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I prospetti contabili del bilancio d'esercizio (Stato Patrimoniale e Conto Economico), così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo nel rispetto dei principi forniti dal documento contabile OIC 29.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, con le precisazioni seguenti in relazione alla fusione della società Fluorite di Silius S.p.A. in liquidazione.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Nel corso del 2019 è stata effettuata la fusione per incorporazione della Società FLUORITE DI SILIUS S.P.A. in Liquidazione (di seguito Fluorite SpA), stipulata con atto notarile del 20.12.2019, Notaio Enrico Ricetto, rep. 58.290, racc. 31.240. Si segnala che la Società incorporata è anch'essa partecipata al 100% dalla "Regione Autonoma della Sardegna", pertanto, tale fusione non ha determinato alcun rapporto di concambio né eventuali conguagli in denaro, e, dunque, le azioni della società incorporata sono state annullate. Inoltre, tale fusione non ha comportato alcuna variazione del capitale sociale della società incorporante (IGEA SPA), che, dunque è rimasto pari a € 4.100.000, e che resta in capo all'unico socio della società incorporante (i.e. RAS).

L'atto di fusione prevede espressamente che la Società incorporante (IGEA Spa) subentri, con effetto dal 31.12.2019, in tutto il patrimonio attivo e passivo della Società incorporata Fluorite Spa, mentre con riferimento agli effetti contabili e fiscali, le operazioni della Società incorporata debbano avere efficacia dal 1 gennaio 2019, con retrodatazione degli effetti fiscali della fusione alla stessa data.

Ai fini della redazione del presente bilancio, ciò ha comportato l'esposizione di dati comparativi al 31.12.2018 non immediatamente confrontabili con quelli al 31.12.2019, in quanto relativi a due realtà parzialmente diverse (ante e post fusione). Per favorire la comparabilità dei valori, nel prosieguo della Nota Integrativa, sono riportati i commenti rispetto alle variazioni più significative registrate con riferimento ai valori risultanti dalla ripresa dei saldi di fusione della società incorporata.

Di seguito si riporta un prospetto sintetico che espone gli effetti della fusione per incorporazione della Fluorite S.p.A. con separata indicazione dei saldi di chiusura al 31.12.2018 della società incorporante e della società incorporata. Per effetto della fusione la società incorporata si estingue e, conseguentemente, il capitale sociale e il patrimonio netto della stessa vengono annullati.

In particolare, per quanto riguarda i dati comparativi, i dati dell'esercizio precedente sono relativi solo alla società incorporante IGEA S.p.A., mentre i dati al 31/12/19 derivano dall'aggregazione dei singoli conti delle società partecipanti alla fusione. Per consentire una migliore comprensione degli effetti contabili derivanti dall'operazione di fusione, è allegata alla presente nota integrativa una tabella che riporta in colonne affiancate:

- a) Gli importi risultanti dal bilancio del precedente esercizio (31/12/18) dell'incorporante IGEA SPA;
- b) Gli importi iscritti del precedente esercizio (31/12/18) dell'incorporata FLUORITE SPA;
- c) Gli importi iscritti al 31/12/2018 derivanti dall'aggregazione delle due Società;

SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31.12.2018

VOCI DI BILANCIO 31/12/2018	IGEA S.P.A.	FLUORITE S.P.A.	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA COMPARABILITA'
Immobilizzazioni immateriali	780.255	20.151	800.406
Immobilizzazioni materiali	27.055.576	9.630	27.065.206
Immobilizzazioni finanziarie	243.641		243.641
Attivo circolante	34.472.954	3.235.555	37.708.509
Ratei e risconti attivi	47.913	18.800	66.713
TOTALE ATTIVO	62.600.339	3.284.136	65.884.475

Fondi per rischi e oneri	19.484.474	0	19.484.474
T.F.R. di lavoro subordinato	646.923	15.470	662.393
Debiti	27.292.244	1.070.039	28.362.283
Ratei e risconti passivi	4.614.257	20.151	4.634.408
TOTALE PASSIVO	52.037.898	1.105.660	53.143.558
Patrimonio Netto	10.562.441	2.178.476	12.740.917

Prima di procedere alla comparazione dei dati 2019 emergenti dalla situazione patrimoniale ed economica della Fluorite Spa, occorre precisare quanto segue. La Società fusa si trovava nel 2019 in stato di “liquidazione”. Tuttavia, con l’incorporazione di Fluorite Spa “in liquidazione” nella Società Igea Spa “in funzionamento”, è venuta meno la causa di scioglimento.

Il capitale aziendale della Fluorite Spa è stato riportato a medesimi valori esistenti nel bilancio della Società fusa.

Fatta tale premessa, il bilancio della Fluorite Spa, redatto dal liquidatore della stessa, alla data di efficacia reale della fusione (31.12.2019) è stato imputato nella contabilità dell’incorporante; tali saldi costituiranno i valori iniziali per la contabilità della Società incorporante (i.e. IGEA).

Come verrà esplicitato nella sezione apposita, il Capitale Sociale della Fluorite Spa, pari a € 2.000.000 è stato imputato ad una apposita riserva del Patrimonio Netto denominata “Riserva da Fusione Fluorite”.

Dopo aver ricostruito i saldi si procede, ai fini di una migliore comprensione del bilancio, ad effettuare la comparazione dei dati patrimoniali ed economici di IGEA al 31/12/2019, mettendo in evidenza nella seconda colonna i dati patrimoniali ed economici derivanti dall’incorporata FLUORITE SPA e nella terza colonna i dati complessivi espressi nel bilancio.

Tali tabelle consentono di comprendere meglio gli effetti patrimoniali ed economici sui conti della Società.

Dalle tabelle sottoesposte si evidenzia come il risultato dell’esercizio 2019, pari a € 148.877, sia stato influenzato negativamente dai conti della Società fusa per un ammontare complessivo pari a € 45.137.

SITUAZIONI PATRIMONIALI AL 31.12.2019

VOCI DI BILANCIO 31/12/2019	IGEA S.P.A.	FLUORITE S.P.A.	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA COMPARABILITA’
Immobilizzazioni immateriali	623.171	2.879	626.050
Immobilizzazioni materiali	27.178.006	9.079	27.187.085
Immobilizzazioni finanziarie	217.328	0	217.328
Attivo circolante	40.010.992	2.626.448	42.637.440
Ratei e risconti attivi	49.728	13.923	63.651
TOTALE ATTIVO	68.079.225	2.652.329	70.731.554
Fondi per rischi e oneri	20.290.758	313.780	20.604.538
T.F.R. di lavoro subordinato	483.438	15.556	498.994
Debiti	31.184.894	224.700	31.409.594

Ratei e risconti passivi	5.325.755	2.879	5.328.634
TOTALE PASSIVO	57.284.845	556.915	57.841.760
Patrimonio Netto	10.711.318	2.178.476	12.889.794

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2019

VOCI DI BILANCIO 31/12/2019	IGEA S.P.A.	FLUORITE S.P.A.	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA COMPARABILITA'
A.1) Ricavi delle vendite e prestazioni	21.762.057	3.092.624	24.854.681
A.3) Variazione lavori in corso	3.688.599		3.688.599
A.4) Incrementi immob. Lavori interni	336.768		336.768
A.5) Altri ricavi e proventi	3.566.365	264.874	3.831.240
<i><u>Totale Valore della Produzione</u></i>	<i><u>29.353.790</u></i>	<i><u>3.357.498</u></i>	<i><u>32.711.288</u></i>
B.6) Per materie prima	1.162.524	159.111	1.321.635
B.7) Per servizi	1.987.147	1.094.955	3.082.102
B.8) Per godimento di beni di terzi	41.947	4.805	46.752
b.9) Per il personale	13.833.012	1.807.850	15.640.861
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	768.286	17.823	786.109
B.11) Variazione rimanenze	19.809	(64.215)	(44.406)
B.12) Accantonamento rischi	812.925		812.925
B.14) Oneri diversi gestione	7.930.805	378.351	8.309.157
<i><u>Totale Costi della Produzione</u></i>	<i><u>26.556.455</u></i>	<i><u>3.398.680</u></i>	<i><u>29.955.135</u></i>
Valore netto della produzione	2.797.335	(41.182)	2.756.153
Proventi e oneri finanziari	(131.944)	(3.955)	(135.899)
Risultanto prima delle imposte	2.665.391	(45.137)	2.620.254
Imposte reddito	2.471.377		2.471.377
Utile dell'esercizio	194.014	(45.137)	148.877

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base alla durata della concessione
Manutenzioni su beni di terzi	In base alla durata dei lavori
Software aziendali	20%
Immobilizzazioni immateriali in corso	Nessun ammortamento

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Mentre con riferimento alle immobilizzazioni iscritte alla voce B.1.4 relative esclusivamente alle concessioni "posti barca", la Società ha provveduto a svalutare il relativo valore in quanto risulta stimato in maniera durevole un valore inferiore a quello iscritto in bilancio. Pertanto, si è reso opportuno iscrivere in bilancio l'immobilizzazione al minor valore tenendo conto della sua prevedibile utilizzabilità nel processo produttivo aziendale alla loro prevedibile durata utile o comunque al suo presumibile valore di mercato prudenzialmente determinato.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati industriali	5,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e macchinari generici	8,00%
Impianti e macchinari specifici	10,00%-15,00%
Attrezzatura varia e minuta	30,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Automezzi	20,00%
Autovetture	25,00%
Infrastrutture di rete	25,00%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Legge n.576/75	673
Leggi n. 408/90 e 413/91	2.221.618
Totale	2.222.291

Nel 2019 le immobilizzazioni in esame non sono stato oggetto di svalutazioni o perdite di valore.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell’uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I fabbricati non strumentali, che rappresentano una forma di investimento, non sono stati ammortizzati, così come consentito dal principio contabile OIC 16.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s’intende l’onere sostenuto per l’acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo. Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell’articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti prima del 1° gennaio 2016, i cui effetti non si sono ancora esauriti.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

I costi delle materie sussidiarie e consumi di natura fungibile riferiti alla gestione Igea (post esercizio 1998) sono stati valutati al prezzo medio di acquisto mentre quelli relativi alla gestione della società incorporata ex Rimisa (ante es. 2003) sono stati valutati col metodo LIFO.

I valori esposti sono al netto delle svalutazioni operate in precedenti esercizi ed in quello corrente.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Le rimanenze derivanti dalla Società fusa Fluorite Spa sono valutate al prezzo medio di acquisto.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo delle misurazioni fisiche, di cui ai punti 78 e sgg OIC 23.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Pertanto si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I ratei e risconti sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell’esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

In base alle disposizioni dell’articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Nelle tabelle che seguono la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni nel 2019.

Immobilizzazioni immateriali

Con riferimento ai criteri di valutazione e ammortamento adottati si rinvia a quanto esposto a pagina 12-13.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 84.105, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 626.050.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	196.800	552.491	43.260	183.604	976.155
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	128.638	21.361	-	45.901	195.900
Valore di bilancio	68.162	531.130	43.260	137.703	780.255
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	107.567	152.191	259.758
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(3.859)	-	(3.859)
Ammortamento dell'esercizio	24.740	-	-	59.365	84.105
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	231.000	-	-	231.000
Altre variazioni	-	-	-	(94.999)	(94.999)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(24.740)</i>	<i>(231.000)</i>	<i>103.708</i>	<i>(2.173)</i>	<i>(154.205)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	196.800	552.491	146.967	335.795	1.232.053
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	153.378	21.361	-	200.264	375.003
Svalutazioni	-	231.000	-	-	231.000
Valore di bilancio	43.422	300.130	146.967	135.531	626.050

Le immobilizzazioni immateriali costituite da “Licenze e software” sono state ammortizzate applicando l’aliquota di ammortamento del 20%.

Inoltre, si ricorda che per effetto della fusione avvenuta nel 2017 con la Società Sigma S.p.A., è stata iscritta tra le immobilizzazioni immateriali la voce “Concessioni posti barca”, relativa ai contratti di ormeggio dei posti barca situati a Porto Ottiolu (NU). Le concessioni non sono state ammortizzate e il loro valore nel 2019 ha subito una svalutazione per l’importo di euro 231.000.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi” e, quindi, rinviati per la quota di competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di risconti passivi. Pertanto, i contributi concessi hanno concorso al risultato d’esercizio a neutralizzazione delle quote di ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” si riferisce principalmente ai lavori di manutenzione straordinaria eseguiti su beni che costituiscono pertinenze minerarie nel sito minerario di Furtei e che non sono quindi di proprietà della Società, il cui costo verrà ammortizzato in base alla durata dei lavori, che al momento in base al cronoprogramma dovranno essere ultimati a fine 2022. Tale voce nel 2019 si è incrementata per ulteriori euro 5.160,83 sempre riferiti ai lavori di manutenzione su tali beni, oltre euro 2.878,75, valore residuo relativo a manutenzione su beni di terzi derivanti dalla fusione con Fluorite.

La voce comprende anche l’iscrizione della *set up fee* dei nuovi servizi di assistenza interna IT e monitoraggio di rete, denominati *Monitoring* e *Ticketing*, per i quali la società sostiene annualmente un canone di licenza software. L’implementazione *una tantum* dei servizi all’interno del sistema IGEA ha comportato il sostenimento, in aggiunta all’iniziale costo, di costi interni (es. ore dipendenti per supporto alla ditta sviluppatrice, collaudi e configurazione) che hanno dato un consistente incremento di valore al processo, iscritto in bilancio per complessivi euro 31.879,95, ai fini del miglior utilizzo aziendale con indiscutibile fertilità pluriennale. L’implementazione di tali software è iniziata e conclusa nel 2019.

L’importo iscritto alla voce B.I.6 si riferisce principalmente allo sviluppo del nuovo software inerente al “giornale di cantiere”, in corso di ultimazione al 31.12.2019. La movimentazione di tale voce per l’importo di euro 3.859 è relativa al definitivo passaggio ad immobilizzazioni degli oneri sostenuti per il progetto di connettività IT fornita da Fastweb, i cui costi relativi al 2018 e quelli relativi al 2019 sono stati opportunamente riclassificati nella voce B.II.2, trattandosi di realizzazione di impianto di rete per la trasmissione di informazioni digitali tra i cantieri periferici e la sede centrale di Igea S.p.A. di Campo Pisano.

Immobilizzazioni materiali

Con riferimento ai criteri di valutazione e ammortamento adottati si rinvia a quanto esposto a pagina 13-14.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 80.756.160; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 32.894.526 ed i fondi svalutazione pari a € 20.674.549

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	32.101.065	32.692.772	3.989.740	7.398.326	1.725.607	77.907.510
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.268.966	20.174.980	3.542.143	6.413.587	-	32.399.676

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Svalutazioni	6.320.762	12.432.834	230.311	247.439	1.443.203	20.674.549
Valore di bilancio	25.733.628	84.958	217.286	737.300	282.404	27.055.576
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.794	37.207	101.173	318.151	242.059	706.384
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	6.843	-	459	348	-	7.650
Ammortamento dell'esercizio	84.653	18.504	96.817	260.625	-	460.599
Altre variazioni	-	-	(20.244)	(14.009)	(72.374)	(106.627)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(83.702)</i>	<i>18.703</i>	<i>(16.347)</i>	<i>43.169</i>	<i>169.685</i>	<i>131.508</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	32.102.016	32.729.979	4.090.454	7.716.128	1.895.292	78.533.869
Rivalutazioni	2.222.291	-	-	-	-	2.222.291
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.353.619	20.193.484	3.659.203	6.688.220	-	32.894.526
Svalutazioni	6.320.762	12.432.834	230.311	247.439	1.443.203	20.674.549
Valore di bilancio	25.649.926	103.661	200.940	780.469	452.089	27.187.085

La variazione nella voce "Terreni e Fabbricati" è pari a € 83.702 e deriva dagli ammortamenti dell'esercizio per € 84.653, dal decremento di € 6.843 a seguito di alienazioni di terreni di proprietà di Igea e da incrementi per acquisizione di beni di euro 7.794.

La variazione nella voce "Impianti e macchinari" è pari a € 18.703 e deriva da incrementi per euro 37.207 e ammortamenti dell'esercizio per euro 18.504. L'incremento si riferisce esclusivamente agli oneri (es. costi per il cablaggio eseguito internamente) sostenuti per la realizzazione ed ultimazione dell'impianto di connessione Fastweb, ai fini del miglior utilizzo aziendale con indiscutibile fertilità pluriennale.

La variazione netta nella voce "Attrezzature industriali e commerciali" è pari a € 16.347 derivante dalla somma algebrica tra incrementi per nuove acquisizioni nelle attrezzature specifiche pari a € 231.415, comprensivo dei beni derivanti dalla fusione con Fluorite con relativo fondo ammortamento, il decremento per rottamazione per € 459, con storno del relativo fondo ammortamento, dagli ammortamenti dell'esercizio pari a € 96.817.

La variazione netta nella voce "Altre immobilizzazioni materiali" è pari a € 43.169 e deriva dalla somma algebrica tra nuove acquisizioni per € 318.151 (relative a automezzi, autovetture, mobili e arredi e macchine elettrocontabili), il decremento per l'ammortamento dell'esercizio per € 260.625 e la fuoriscita di beni per rottamazione per € 348, con storno del relativo fondo ammortamento.

In tale voce sono compresi anche i beni di proprietà di Fluorite, fusa come detto in precedente in Igea Spa.

Anche le "Immobilizzazioni in corso" hanno subito un incremento per € 242.059, importo derivante principalmente dall'adeguamento dell'impianto elettrico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sono normalmente iscritte in bilancio con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.); nel caso specifico sono valutate in funzione della effettiva realizzabilità e derivano integralmente dalla incorporazione della Società SIGMA Investimenti intervenuta nell'esercizio 2017.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'art. 6 del D.lgs 139/2015 ha introdotto quale criterio di rilevazione dei crediti quello del costo ammortizzato.

La società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del medesimo decreto (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 15 n. 89).

Tenendo conto di tale facoltà, non si è proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato nel presente bilancio in quanto i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono sorti tutti antecedentemente rispetto all'esercizio 2016.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Al 31.12.2019 il valore delle partecipazioni detenute da Igea S.p.A. è pari a zero, Trattasi delle partecipazioni derivanti dalla fusione 2017 con la Società Sigma S.p.A. Di seguito si riporta il dettaglio, così come risultante dall'atto di fusione.

Società	Sede	Stato	Capitale Sociale	% possesso	Iscrizione bilancio Igea
Gruppo Tessile Mediterraneo S.r.l. (GTM Srl)	Cagliari	Fallimento	€ 988.000,00	7,89	€ 0,00
Industria Mediterranea Marim e Graniti S.r.l. (IMMEG Srl)	Portoscuso	Fallimento	Lire 1.800.000.000	7,22	€ 0,00
Marenza Sud S.r.l.	Oristano	Fallimento	Lire 20.000.000	10,00	€ 0,00
Softing S.p.a.	Assemini	Fallita	€ 300.000	8,33	€ 0,00
Tekos S.r.l.	Alghero	Fallita	Lire 198.000.000	5,00	€ 0,00
Sant'Angelo S.r.l.	Cagliari	Fallimento	€ 129.114	4,40	€ 0,00
A.C.S. Advanced Composites Sardegna S.r.l.	Villacidro	Fallita	Lire 80.000.000	5,00	€ 0,00
Binex S.r.l.	Cagliari	Fallita	€ 96.900	10,00	€ 0,00
Veneta Sarda Prefabbricati Cementizi S.r.l.	Quartucciu	Liquidazione	€ 90.000	10,00	€ 0,00

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	243.641	(26.313)	217.328	217.328
Totale	243.641	(26.313)	217.328	217.328

Tale credito per euro 243.641 si riferisce all'investimento presso la compagnia di assicurazione Allianz del TFR di una parte dei dipendenti, maturato al 31/12/2006.

I crediti verso altri comprendono anche i crediti di natura finanziaria derivanti dalla fusione con la Società Sigma, i quali risultano completamente svalutati. Pertanto, il loro valore in bilancio è pari a zero.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non viene riportata la ripartizione per area geografica di tale credito poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Nella tabella sotto riportata vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze, di seguito dettagliate.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di materie prime sono state valutate al costo di produzione non comprensivo dei costi di indiretta imputazione.

I costi delle materie sussidiarie e consumi riferiti alla gestione Igea (post esercizio 1998) sono stati valutati al prezzo medio di acquisto mentre quelli relativi alla gestione della società incorporata ex Rimisa (ante es. 2003) sono stati valutati col metodo LIFO.

I valori esposti sono al netto delle svalutazioni operate in precedenti esercizi ed in quello corrente.

In particolare, i magazzini della gestione ex Bariosarda Spa ed ex Sim Spa sono stati a suo tempo svalutati del 90%, quelli di Rimisa di circa il 33%; inoltre, nell'esercizio 2008 sono state ulteriormente svalutate del 50% le rimanenze dei magazzini della gestione ex Miniere Iglesiente, ex Sim Monteponi ed Ex Rimisa.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Si è inoltre proceduto, stante la scarsa rotazione, a svalutare parzialmente il valore residuo del magazzino al 31.12.2018, per un importo pari a € 65.456,58 (25%), trattasi dei magazzini appartenenti alle ex gestioni Rimisa, ex Miniere Iglesiente ed ex Sim Monteponi. La svalutazione è compresa nella maggior voce nella colonna decrementi.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>materie prime, sussidiarie e di consumo</i>									
	Magazzino corrente Campo Pisano	483.142	46.126	-	-	-	529.268	46.126	10
	Magazzino corrente Lula	20.771	-	-	-	215	20.556	215-	1-
	Magazzino ex Miniere Iglesiente Spa	24.396	-	-	-	12.364	12.032	12.364-	51-
	Magazzino ex Sim Spa	53.081	-	-	-	26.746	26.335	26.746-	50-
	Magazzino ex Rimisa Spa	52.718	-	-	-	26.609	26.109	26.609-	50-
	Magazzino ex Rimisa Spa (granito)	3.070	-	-	-	-	3.070	-	-
	Merci in viaggio	39.978	-	-	-	21.847	18.131	21.847-	55-
	Magazzino Fluorite Miniera	-	292.034	-	-	-	292.034	292.034	-
	Magazzino Fluorite Laveria	-	739	-	-	-	739	739	-
	Totale	677.156	338.899	-	-	87.781	928.274	251.118	

Tra le variazioni si segnala l'incremento derivante dai valori del magazzino della Società incorporata. Tali rimanenze sono valorizzate al costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

La variazione netta dei lavori in corso su ordinazione, pari a € 3.688.599, è risultante dalla somma algebrica tra l'incremento dei lavori contabilizzati nell'esercizio 2019, pari a euro 16.269.529 ed il decremento per i lavori definitivamente certificati e iscritti tra i ricavi per euro 12.580.930.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	677.156	251.118	928.274
lavori in corso su ordinazione	16.200.287	3.688.599	19.888.886
Totale	16.877.443	3.939.717	20.817.160

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Analogamente a quanto esposto per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del medesimo decreto (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) *“possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”*.

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 15 N. 89).

Tenendo conto di tale facoltà, per i crediti sorti nel 2019, così come quelli sorti nel 2016-2017-2018, la società ritiene che la rilevazione dei crediti con il criterio del costo ammortizzato produce effetti irrilevanti rispetto al valore dei crediti valutati al presumibile valore di realizzo, trattandosi di crediti a breve termine (cfr. OIC 15 n. 33).

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.257.700,57, di cui 909.247,57 relativo a crediti verso clienti ed euro 345.453 relativo a crediti verso altri. Il fondo svalutazione crediti verso clienti nel corso del 2019 ha subito un incremento di euro 10.045,56, a seguito della valutazione della Società in merito al difficile incasso di crediti di piccolo importo iscritti in bilancio.

Inoltre, nel 2019 risultano ancora aperti i crediti v/clienti derivanti dalla fusione del 2017 per un ammontare pari a euro 655.851,27 con il relativo fondo svalutazione pari a euro 645.901,72. Valore netto dei crediti euro 9.949,56.

Mentre i crediti verso clienti derivanti dalla fusione con Fluorite si riferiscono esclusivamente a crediti verso la RAS.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	438.798	4.315	443.113	443.113
Crediti verso controllanti	3.282.742	8.019.735	11.302.477	11.302.477
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	38.099	43.824	81.923	81.923
Crediti tributari	852.339	32.054	884.393	884.393
Imposte anticipate	3.033.573	(2.145.346)	888.227	-
Crediti verso altri	164.364	(7.261)	157.103	157.103
Totale	7.809.915	5.947.321	13.757.236	12.869.009

I crediti verso controllanti si riferiscono a fatture emesse e da emettere per lavori svolti da Igea su incarichi affidati dall'unico azionista RAS da incassare al 31/12/2019. Come detto in precedenza, in tale voce sono ricompresi anche i crediti verso la RAS derivanti dalla fusione di Fluorite Spa per un importo pari a euro 1.263.085,49.

I crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti formati nel 2019 e tutti di pronto incasso o compensabili con imposte dovute.

Per il dettaglio dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si rimanda nella specifica sezione.

Il “credito per imposte anticipate” ha subito un decremento a seguito di utilizzo di una quota delle perdite fiscali pregresse a copertura dell'imponibile fiscale dell'esercizio nella misura dell'80%. L'importo delle imposte anticipate assorbite nel 2019 tramite utilizzo delle perdite è pari a euro 837.821,49. La quota non assorbita dall'utilizzo delle perdite fiscali,

secondo il piano di assorbimento previsto nel 2018 pari a euro 1.543.074,51, è stata completamente rilasciata nel 2019, in assenza di un piano di utilizzo. La società infatti, per l'anno 2020 non ha elaborato il budget a causa di una serie di incertezze date principalmente dall'utilizzo di lavoratori ex IFRAS, per i quali, solo al momento della redazione del presente bilancio, ma non anche entro la data di elaborazione del budget, prevista per il 30 settembre 2019, si ha certezza del non mantenimento nell'organico aziendale e anche per la mancata approvazione del prezzario Igea. Elementi questi che impediscono la predisposizione di piani prospettici, ancorché non vi sia alcuna incertezza sulla continuità aziendale. Solo per tali motivi si è ritenuto di non mantenere in bilancio imposte anticipate su perdite fiscali non tanto per l'incertezza del loro utilizzo, quanto per la incertezza sulla temporalità dell'utilizzo stesso.

Pertanto, al 31.12.2019 non risulta stanziato alcun importo a titolo di imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili della Società.

La Società ha quindi provveduto esclusivamente allo stanziamento delle imposte anticipate sulle riprese fiscali di natura temporanea del presente esercizio, destinate quindi a riassorbirsi comunque nel tempo, il cui dettaglio viene riportato nella specifica.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	9.782.056	(1.727.599)	8.054.457
danaro e valori in cassa	3.540	5.047	8.587
Totale	9.785.596	(1.722.552)	8.063.044

Anche in tal caso i saldi sono stati influenzati dalla fusione con Fluorite per un importo di euro 994.580.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	7.562	7.562
Risconti attivi	47.913	8.176	56.089
Totale ratei e risconti attivi	47.913	15.738	63.651

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Premi di assicurazione	24.435
	Polizze fidejussorie	4.784
	Canoni utenze telefoniche	4.432

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Bolli automezzi	3.954
	Canoni diversi	9.918
	Altri risconti	2.204
	Risconti Fluorite assicurazioni	6.361
	Ratei Fluorite Inail	7.563
Totale		63.651

Di seguito la suddivisione dei risconti attivi tenendo conto della scadenza.

	Quota entro	Oltre (entro 5 anni)	Oltre 5 anni
Risconti attivi	52.296	3.644	148

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	4.100.000	-	-	-	4.100.000
Riserva legale	105.063	44.540	5.548	-	155.151
Riserva straordinaria	2.053.230	846.257	143.999	-	3.043.486
Varie altre riserve	3.413.352	-	2.000.000	-	5.413.352
Totale altre riserve	5.466.582	846.257	2.143.999	-	8.456.838

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	28.928	-	28.928
Utile (perdita) dell'esercizio	890.796	(890.796)	-	148.877	148.877
Totale	10.562.441	1	2.178.475	148.877	12.889.794

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	13.351
Riserva da fusione in c/futuro aumento di capitale	3.400.000
Fondo riserva da fusione Fluorite	2.000.000
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	5.413.352

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

L'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio 2018 ha deliberato di destinare l'utile 2018 pari a euro 890.796 a "Riserva Legale" per l'importo di euro 44.540 e a "Riserva straordinaria" l'importo di euro 846.257.

Inoltre, si segnala che a seguito della fusione il capitale sociale della Società non ha subito alcun incremento. Pertanto, il capitale sociale della Fluorite Spa pari a euro 2.000.000 è stato imputato a riserva. Mentre la riserva legale, la riserva straordinaria e l'utile di esercizi precedenti di provenienza Fluorite, sono stati iscritti nelle specifiche voci.

La voce Utili portati a nuovo deriva dalla fusione per incorporazione di Fluorite e nella proposta di destinazione dell'utile viene anche proposto agli Azionisti di trasferire la voce alla corretta allocazione in Riserva Straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	4.100.000	Capitale		-
Riserva legale	155.151	Utili	A;B	155.151
Riserva straordinaria	3.043.486	Utili	A;B;C	3.043.486
Varie altre riserve	5.413.352	Capitale	A;B	5.413.352
Totale altre riserve	8.456.838	Capitale	A;B	8.456.838
Utili (perdite) portati a nuovo	28.928	Utili	A;B;C	28.928
Totale	12.740.917			8.640.917
Quota non distribuibile				5.624.883

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Residua quota distribuibile				3.016.034
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Altre riserve	13.351	Capitale	A;B	13.351
Riserva da fusione in c/futuro aumento di capitale	3.400.000	Capitale	A;B	3.400.000
Fondo riserva da fusione Fluorite	2.000.000	Capitale	A;B	2.000.000
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1			-
Totale	5.413.352			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.641	-	6.641	-	(6.641)	-
Altri fondi	19.477.833	812.925	-	313.780	1.126.705	20.604.538
Totale	19.484.474	812.925	6.641	313.780	1.120.064	20.604.538

Altri fondi

I Fondi iscritti in bilancio non hanno subito decrementi a seguito di utilizzo, ma esclusivamente un incremento di euro 812.925.

Inoltre, tra le variazioni dell'anno, vi è il riporto dei fondi derivanti dalla Società fusa Fluorite Spa per un importo pari a euro 313.780.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	646.923	677.589	176.599	(648.919)	(147.929)	498.994
Totale	646.923	677.589	176.599	(648.919)	(147.929)	498.994

Il saldo del TFR viene esposto in compensazione con il credito verso la Tesoreria Inps iscritto nel bilancio.

Il saldo TFR derivante dalla fusione con Fluorite Spa è pari a euro 15.555,97.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

La Società si è avvalsa della deroga contenuta nell'art. 12 comma 2 del decreto n. 139/2015 (Disposizioni finali e transitorie) che prevede che le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 8, codice civile (criterio del costo ammortizzato) *possono non essere applicate alle componenti di voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.*

In questo caso il criterio del costo ammortizzato deve essere applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016 (cfr. OIC 19 n. 91).

Tuttavia, la Società ritiene che per i debiti sorti nel 2019 la rilevazione degli stessi con il criterio del costo ammortizzato produca effetti irrilevanti rispetto al valore dei debiti valutati al valore nominale essendo riferiti a debiti di durata inferiore ai 12 mesi (cfr. OIC 19 n. 42). Infatti, i debiti segnalati con scadenza oltre 12 mesi si riferiscono tutti a posizioni debitorie sorte ante 2016.

Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	28.813	5.789	34.602	34.602	-
Debiti verso fornitori	2.120.149	(158.819)	1.961.330	1.961.330	-
Debiti verso imprese controllanti	12.355.179	6.046.175	18.401.354	18.401.354	-
Debiti verso imprese sottoposte	3.747.073	(469.755)	3.277.318	3.277.318	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
al controllo delle controllanti					
Debiti tributari	4.717.536	(998.978)	3.718.558	3.446.915	271.643
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	772.611	81.633	854.244	854.244	-
Altri debiti	3.550.883	(388.695)	3.162.188	2.106.458	1.055.730
Totale	27.292.244	4.117.350	31.409.594	30.082.221	1.327.373

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprendono le fatture e le parcelle ricevute per un importo di euro 690.021,23 e fatture e parcelle da ricevere pari a euro 1.305.773,58 al netto delle note credito da ricevere per euro 34.464,73. Tali importi comprendono anche i debiti verso fornitori derivanti dalla fusione per euro 4.756,91, oltre fatture da ricevere per euro 97.723,32.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti, pari ad euro 18.401.354, sono riferiti per euro 11.280.861 ad acconti ricevuti da RAS su lavori eseguiti dalla Società in attesa di certificazione e fatturazione. L'importo dei lavori su cui si sono ricevute anticipazioni è iscritto tra le rimanenze in corso di esecuzione per il maggior valore di euro 19.888.886.

La voce comprende anche il debito verso RAS per il recupero del contributo ATI-IFRA ex art. 5 della Convenzione Quadro per euro 7.120.494, da compensare eventualmente con crediti pregressi verso l'Ente per un complessivo ammontare di euro 11.302.477.

Per cui la posizione netta a credito verso RAS è pari a euro 12.790.008.

Debito verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Tale voce comprende i debiti nei confronti di imprese sottoposte al controllo della medesima controllante, ossia la RAS. Per un maggior dettaglio si rinvia alla sezione della presente Nota "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Debiti tributari

I debiti tributari sono relativi ai debiti per imposte erariali e locali relativi all'esercizio in corso e precedenti. I debiti tributari "oltre" si riferiscono alle rate derivanti dai piani di rateizzazione di imposte dirette di esercizi precedenti (IRES, IRAP e IRPEF) e scadenti oltre l'esercizio 2020.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso Istituti di Previdenza sono relativi a euro 474.162,91 all'INPS e a euro 380.081,50 all'INAIL. Si specifica che tale voce comprende anche i debiti derivanti dalla fusione di Fluorite per euro 44.940,67. I debiti riguardano gli importi maturati con l'erogazione degli stipendi e tredicesime alla fine dell'anno, il cui debito è poi assolto alla scadenza dei relativi adempimenti.

Altri debiti

La voce "Altri debiti" comprende principalmente i debiti verso i fondi di previdenza complementare, verso dipendenti per le competenze da liquidare e i debiti verso Ex Equitalia. A tal proposito, si segnala che la Società per i debiti iscritti a ruolo e già oggetto di rateizzazione ha aderito nel 2019 alla "rottamazione ter" garantendo alla stessa un notevole risparmio in termini di sanzioni e interessi passivi. La posizione debitoria verso Fonchim, rinveniente dagli anni in cui la Società era in stato di liquidazione e precedenti, è stata definitivamente estinta nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Si segnala che non vi sono debiti con durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	4.614.257	714.377	5.328.634
Totale ratei e risconti passivi	4.614.257	714.377	5.328.634

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti passivi	5.328.634
	Totale	5.328.634

I risconti relativi a contributi in c/capitale sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18. In particolare, come precisato precedentemente i contributi in conto capitale sono stati contabilizzati con il metodo indiretto, ossia la quota di non competenza è stata rinviata agli esercizi successivi mediante il risconto passivo.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

I ricavi derivano principalmente dalla fatturazione dei lavori eseguiti in attuazione delle convenzioni con la Regione Sardegna e rendicontati mediante la predisposizione di stati di avanzamento lavori accertati in via definitiva.

La variazione delle rimanenze sui lavori deriva dalla differenza tra i lavori fatturati in via definitiva e i lavori ancora in esecuzione e rendicontati tramite SAL.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	140.829	140.829

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ricavi Fluorite Spa	3.357.498	Fusione

Nella tabella suesposta si è messo in evidenza i ricavi derivanti dalla fusione della Società Fluorite Spa. Si tratta di ricavi, derivanti dall'esecuzione di lavori commissionati dalla RAS, in qualità di unico committente e per una piccola parte di trasferimenti, sempre da parte della RAS, per la gestione liquidatoria.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Costi Fluorite Spa	3.402.771	Fusione

Anche in tal caso trattasi esclusivamente di costi derivanti dalla contabilità della Società fusa Fluorite Spa. Trattasi principalmente di costi relativi al personale e costi per servizi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a rettifiche di modesto importo delle imposte stanziate nell'esercizio 2018.

Sempre nella stessa voce, inoltre, come indicato dal Principio Contabile OIC 25, sono stati iscritti gli oneri accessori (sanzioni e interessi) derivanti dal pagamento di debiti tributari di anni precedente, risultanti dalle dichiarazioni fiscali e che hanno come contropartita una voce iscritta tra i "Debiti tributari".

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	2.93	2.93	2.93	2.93	2.93

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	874.224	878.381
Differenze temporanee nette	(874.224)	(878.381)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	584.633	68.044
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	209.814	25.737
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	794.447	93.781

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamenti non deducibili	1.440.283	812.925	2.253.208	24,00	540.770	2,93	66.019
Compensi amministratore maturati e non pagati	42.755	(4.157)	38.598	24,00	9.263	-	-
Svalutazioni non deducibili	882.054	65.457	947.511	24,00	227.403	2,93	27.762
Imposte locali non pagate nell'esercizio di competenza	70.878	-	70.878	24,00	17.011	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	77.876.262			-		
<i>Totale perdite fiscali</i>	77.876.262			-		

Inoltre, a seguito della fusione risultano riportabili anche le perdite fiscali pregresse di Fluorite Spa per un importo di euro 7.728.920, già al netto dell'utilizzo dopo il ricalcolo dell'imponibile fiscale di quest'ultima per il 2019, in relazione al periodo compreso tra il 01.01.2019 e la data di effetto della fusione (i.e. 31.12.2019).

Pertanto, per la composizione delle perdite fiscali riportabili si può così riassumere:

- Perdite fiscali pregresse IGEA Spa	€ 77.876.262
- Perdite fiscali pregresse Fluorite Spa	€ <u>7.728.920</u>
TOTALE PERDITE RIPORTABILI	€ 85.605.182

Come raccomandato dal Principio Contabile OIC 25 si è ritenuto prudentiale rilasciare le imposte residue stanziare sulle perdite fiscali della Società, alla luce di quanto già esposto in precedente paragrafo della presente Nota. Pertanto, il saldo per imposte anticipate su perdite fiscali al 31.12.2019 è pari a zero.

Movimenti credito per imposte anticipate	
Credito per imposte anticipate al 31.12.2018	3.033.573
Abbattimento 80% imponibile fiscale 2019	-837.421
Rilascio credito residuo	-1.543.075
Rilascio anticipate su differenze temporanee	10.261
Accantonamento imposte anticipate su differenze temporanee	245.811
Valore a fine esercizio	888.227

Di seguito l'esposizione relativa alla movimentazione delle imposte anticipate su perdite fiscali.

Recupero imposte anticipate	2019
Aliquota IRES	24%
Ires di competenza	1.047.277
Ires da imputare a CE 20% senza tener conto di effetto ACE	209.455
<i>Reversal</i> Imposte anticipate utilizzo perdite	837.822
Rilascio imposte anticipate	1.543.075
Residuo imposte anticipate su perdite fiscali al 31.12	0

Per riassumere, si espone di seguito la composizione del credito per imposte anticipate al 31.12.2019.

Imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	€	0,00
---	---	------

Imposte anticipate su differenze temporanee	€ 888.227,00
TOTALE	€ 888.227,00

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Come richiesto dall'OIC 4, a seguito della fusione si evidenziano nella seguente tabella le classi di attività e passività acquisite con la fusione, che non hanno dato luogo a flussi finanziari.

Attività	Importo	Passività	Importo
<u>Investimenti</u>		<u>Fondo TFR</u>	
- Immobilizzazioni materiali	(€ 9.079)	- <u>TFR</u>	€ 15.556
- Immobilizzazioni immateriali	(€ 2.879)	<u>Fondi Rischi</u>	
Totale	(€ 11.958)	- Fondi rischi Fluorite	€ 313.780
<u>Variazioni Capitale Circolante Netto</u>		<u>Variazioni Capitale Circolante Netto</u>	
- Incr. Crediti v/clienti	(€ 1.263.085)	- Incr. Debiti v/fornitori	€ 77.351
- Crediti v/imprese sottoposte a controllo	(€ 1.749)	- Crediti v/imprese sottoposte a controllo	€ 127,22
- Incr. Crediti v/altri	(€ 28.693)	- Debiti tributari	€ 51.095
- Incrementi Crediti Tributari	(€ 50.210)	- Incr. Ratei Passivi	€ 2.879
- Rimanenze magazzino	(€ 292.773)	- Incr. Altri Debiti	€ 44.630
- Ratei e risconti attivi	(€ 13.923)	Totale	€ 176.082
Totale	(€ 1.650.433)		
		<u>Variazione Patrimonio Netto</u>	
		- Incremento Riserva da Fusione	€ 2.000.000
		- Riserva Straordinaria	€ 143.999
		- Riserva legale	€ 5.548
		- Utili portati a nuovo	(€ 28.928)
		Totale	€ 2.178.476

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	3	93	185	282

La variazione del numero di dipendenti, con esclusivo riferimento ad Igea Spa, evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

- in totale sono state assunte n. 10 unità lavorative di cui 5 impiegati tecnici e n. 5 operai;
 - il totale delle unità lavorative cessate è di 18 di cui 12 per raggiunti requisiti pensionistici, n. 6 risoluzioni contratto. Inoltre nel corso 2019 il contratto di lavoro di un impiegato tecnico è stato trasformato da full time a part time.
- Infine, a seguito della fusione con Fluorite Spa, Igea è subentrata nei contratti di lavoro in essere a far data dagli effetti della fusione per un numero totale dei dipendenti confluiti pari a 38.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate e che i compensi riguardano gli organi sociali di Igea e della incorporata Fluorite.

	Organi Amministrativi Igea e Fluorite	Sindaci Igea e Fluorite
Compensi totali al conto economico	183.122	59.280

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel 2017 la revisione legale è stata affidata alla Mazars Italia S.p.A., nominata dalla R.A.S., il cui compenso per tale attività sarà a carico del Socio Unico Regione Sardegna.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	820.000	5	820.000	5

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate, nello specifico con Regione Autonoma della Sardegna (RAS) azionista unico di Igea Spa e con imprese sottoposte al controllo della medesima controllante; si tratta di operazioni concluse secondo i principi di economicità, efficienza ed efficacia che informano i rapporti di gruppo della PA. Si riportano di seguito le operazioni intervenute nell'esercizio con l'unico azionista e con le imprese consociate.

La tabella che segue riepiloga le "parti correlate" con le quali la Società ha intrattenuto rapporti:

Elenco parti correlate	Rapporto di correlazione
Regione Autonoma della Sardegna	Società controllante dell'Igea Spa

Di seguito si dettagliano gli importi derivanti dai rapporti con la controllante.

Descrizione	Importo
Ricavi per prestazioni	15.673.129
Ricavi per prestazioni ex Fluorite	3.092.624
Altri ricavi e proventi	9.033.705
Altri ricavi e proventi Ex Fluorite	226.482
Totale ricavi verso RAS	28.025.940
Crediti per lavori in corso (al lordo anticipi)	19.888.886
Crediti vs controllanti	4.486.097
Fatture da emettere	5.553.294
Altri crediti controllanti ex Fluorite	852.068

Fatture da emettere ex Fluorite	411.018
Totale crediti verso controllante	31.191.363
Debiti vs controllanti (acconti su lavori)	11.280.861
Debito vs controllante per recupero contributi su lavori personale ex ATI-IFRAS	7.120.494
Totale debiti verso controllante	18.401.354

Di seguito si dettagliano gli importi derivanti dai rapporti con le consociate.

Elenco parti correlate	Rapporto di correlazione
Abbanoa S.p.a. Carbonsulcis S.p.a. Progemisa S.p.a. Sfirs S.p.a. Arst S.p.a. Arpas S.p.a.	Società controllate dalla medesima controllante (RAS)

Descrizione	Importo
Crediti vs consociate	55.100
Fatture da emettere consociate	18.558
Crediti per depositi cauzionali	8.265
Debiti vs consociate	3.276.875
Fatture da ricevere consociate	444

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio non ci sono fatti da rilevare.

La società ha amministrato nel migliore dei modi il periodo di lockdown dato dall'emergenza edidemiologica da COVID-19, grazie anche alla grande disponibilità manifestata dalle maestranze che hanno concordato, mediante opportuni accordi sindacali, il recupero delle ore perse nel periodo di chiusura delle attività aziendali iniziato il 9 marzo 2020 (in anticipo rispetto alle direttive nazionali e regionali per motivi di sicurezza dei lavoratori stessi e delle loro famiglie) mediante l'applicazione a tutto campo della flessibilità di orario e dello smart working. Al momento pertanto non è valutabile alcuna rilevante perdita di produzione nei primi mesi del 2020 che non sia rapidamente recuperabile entro il periodo estivo. Ad ogni buon conto e per le rare situazioni in cui non è stato possibile o non sarà possibile il recupero integrale, la società ha presentato domanda di CIG.O. facendone un utilizzo quanto più moderato possibile.

Nessun ragionevole dubbio sulla continuità aziendale è stato generato a seguito dell'emergenza.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. La RAS, in quanto Ente inserisce i dati Igea nel bilancio consolidato ai sensi dell'allegato 4/4, co. 2 del D. Lgs. n. 118/2001.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Città (se in Italia) o stato estero	CAGLIARI
Codice fiscale (per imprese italiane)	80002870923
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Viale Trento, 69

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo rendiconto generale approvato e pubblicato dalla Regione Autonoma della Sardegna esercitante la direzione e il coordinamento per l'anno 2018.

ENTRATE 2018	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		487.861.400,20
Utilizzo avanzo di amministrazione	302.786.970,90	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	35.633.106,53	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	913.983.039,94	
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.151.335.335,96	7.180.917.375,59
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	357.256.192,69	255.096.049,44
Titolo 3 – Entrate extratributarie	287.771.452,83	124.599.551,97
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	381.221.218,16	297.335.013,53
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	139.664.455,66	139.625.150,89
Totale entrate finali	8.317.248.655,30	7.997.573.141,42
Titolo 6 – Accensione prestiti	178.738.007,39	178.738.007,39
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto teroriere/cassiere	-	-
Titolo 8 – Entrate per conto terzi e partite di giro	149.154.217,34	153.273.150,98
Totale entrate dell'esercizio	8.645.140.880,03	8.329.584.299,79
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.897.543.997,40	8.817.445.699,99

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		
TOTALE A PAREGGIO	9.897.543.997,40	8.817.445.699,99

SPESE 2017	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo amministrazione	562.417.522,59	
Titolo 1 – Spese correnti	6.868.429.230,70	7.128.941.739,11
Fondo pluriennale di parte corrente	41.369.525,30	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	938.295.486,77	995.451.078,48
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	963.353.210,67	
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	84.009.170,14	83.160.594,97
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	1.800.000	
Totale spese finali	8.897.256.623,58	8.207.553.412,56
Titolo 4 – Rimborso prestiti	83.640.751,53	83.640.751,53
Di cui Fondo anticipazioni di liquidità	6.776.545,75	
Titolo 5 – Chiusura anticipata ricevute da istituto/cassiere	-	-
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	152.492.208,16	145.498.339,75
Totale spese dell'esercizio	9.130.051.592,45	8.438.145.709,50
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.692.469.115,04	8.438.145.709,50
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	205.074.882,36	379.299.990,49
TOTALE A PAREGGIO	9.897.543.997,40	8.817.445.699,99

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125 bis, della legge 124/2017, si pubblicano gli importi dei contributi erogati dal Socio Unico Regione Autonoma della Sardegna, esposti secondo un "criterio di cassa", ancorchè si ritenga che gli stessi rivestano natura risarcitoria di situazioni di svantaggio e/o di intervento sociale richiesto alla Società e che quindi la loro specifica pubblicazione non sia obbligatoria.

La tabella che segue viene quindi riportata per mero tuziorismo.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Ritenuta	Importo netto incassato	Causale
RAS	1.128.194,17	45.127,77	1.083.066,40	Art. 2 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
RAS	3.080.000,00	123.200,00	2.956.800,00	Art. 5 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
RAS	3.080.000,00	123.200,00	2.956.800,00	Art. 5 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019
RAS	395.792,66		395.792,66	Art. 4 Convenzione quadro RAS-IGEA Spa 2017-2019

TOTALI	7.683.986,83	291.527,77	7.392.459,06	
---------------	---------------------	-------------------	---------------------	--

Inoltre, per completezza si espongono anche i gli importi incassati dalla Società Fluorite Spa in liquidazione, ora fusa in Igea SpA.

Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Ritenuta	Importo netto incassato	Causale
RAS	99.293,39	3.971,74	95.321,65	<i>Gestione liquidatoria II semestre 2018</i>
RAS	115.705,91	4.628,24	111.077,67	<i>Gestione liquidatoria I semestre 2019</i>
TOTALI	214.999,30	8.599,97	206.399,33	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 7.443,84 alla riserva legale;
- euro 141.432,95 alla riserva straordinaria

e di destinare l'utile portato a nuovo riveniente dalla fusione di Fluorite di Siluis SpA in Liquidazione di euro 28.928 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dal sottoscritto.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IGLESIAS, 27/05/2020

L'Amministratore Unico

Michele Caria

Sede legale: LOC. CAMPO PISANO IGLESIAS (SU)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI CAGLIARI
C.F. e numero iscrizione: 01087220289
Iscritta al R.E.A. n. CA 136036
Capitale Sociale sottoscritto € 4.100.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01660730928

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società IGEA S.p.A. è stata costituita con atto del 31 luglio 1986 con la denominazione sociale di S.I.M. S.p.A. (Società Italiana Miniere S.p.A.) in seno al gruppo ENI ed è entrata nel patrimonio regionale della Regione Autonoma della Sardegna (RAS) prima con la compravendita azionaria tra Enirisorse S.p.A. (gruppo ENI) e Miniere Iglesiente S.p.A. (RAS), intervenuta il 29 marzo 1996, in virtù di un contratto preliminare fra Enirisorse e RAS del 28 febbraio 1996 in forza dei quali atti Enirisorse veniva liberata dagli obblighi di messa in sicurezza e ripristino ambientale nelle aree della Sardegna. Successivamente, con atto del 9 dicembre 1997 Miniere Iglesiente S.p.A. ha ceduto all'EMSA – Ente Minerario Sardo – la proprietà del pacchetto azionario di SIM e, infine, con atto del 30 aprile 1998 la denominazione è stata modificata in IGEA S.p.A. Con l'importante atto pubblico del 16 ottobre 1998 IGEA ha acquisito dalla SNAM la proprietà dei comparti immobiliari tutt'ora in gran parte in patrimonio, collocati nei territori dell'Iglesiente e dell'Arburese – Guspinese.

In seguito alla liquidazione dell'Ente Minerario Sardo, così come disposto dalla Legge Regionale 4 dicembre 1998, numero 33, IGEA è stata individuata quale soggetto giuridico operante nell'attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse e/o in via di dismissione, agendo nell'ambito dei piani e delle linee dell'Assessorato dell'Industria, in quanto società operante in aree minerarie. Contestualmente, la stessa LR n. 33/1998 ha disposto la liquidazione dell'ingente patrimonio immobiliare di IGEA, nell'ambito della stessa liquidazione di EMSA.

Negli anni immediatamente successivi IGEA è stata destinataria del riordino delle partecipazioni minerarie e difatti, con atto di fusione del 27 maggio 1999 IGEA ha incorporato le società che hanno cessato la loro attività mineraria nell'area del Sulcis-Iglesiente: Bariosarda S.p.A., Miniere Iglesiente S.p.A. e Piombo Zincifera Sarda S.p.A.

Con atto di fusione del 24 settembre 2003 IGEA ha incorporato la Rimisa S.p.A., società mineraria che ha esercitato la sua attività nel territorio di Lula (NU).

Nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle proprie partecipazioni approvato con DGR 45/11 del 27 settembre 2017 la Regione Autonoma della Sardegna ha individuato le società SIGMA Invest S.p.A. in liquidazione, a sua volta proprietaria di Palmas Cave S.r.l. in liquidazione e Seamag S.r.l. in liquidazione, e la società Fluorite di Silius S.p.A. in liquidazione, come destinatarie di incorporazione in altra società operativa di RAS designando IGEA S.p.A. quale soggetto attuatore. Infine, con la stessa DGR è stata disposta la cessione della partecipazione nel Consorzio AUSI detenuto da IGEA in quanto considerato non strumentale all'attività dell'Ente.

In attuazione della predetta DGR n. 45/11 e successivi atti regionali, si è provveduto alla fusione per incorporazione di SIGMA Investimenti S.p.A. in liquidazione (previa incorporazione da parte di questa delle sue partecipate) con atto del 9 novembre 2017 e alla fusione per incorporazione di Fluorite di Silius S.p.A. in liquidazione con atto del 20 dicembre 2019. Quest'ultimo atto ha avuto effetti giuridici dal 31.12.2019 e retrodatazione contabile e fiscale al 1 gennaio 2019 e costituisce quindi la novità del bilancio dell'esercizio in commento.

Nel corso del mese di dicembre 2009 lo statuto IGEA è stato modificato e in tale ambito la società è diventata società strumentale della RAS, cosiddetto "in house providing" per la realizzazione delle attività di messa in sicurezza mineraria e ripristino ambientale nelle aree minerarie e non, il cui onere incombe alla stessa RAS.

IGEA S.p.A., dunque, per conto di RAS provvede alla esecuzione di:

- Esecuzione di piani di caratterizzazione e investigazioni in campo, analisi di rischio;
- Progettazione delle attività di bonifica, ripristino ambientale e messa in sicurezza;
- Esecuzione materiale delle manutenzioni, ripristini, messa in sicurezza di emergenza e permanenti e bonifiche minerarie nei siti minerari e non.

Igea dunque, cura il mantenimento, la manutenzione e la messa in sicurezza mineraria delle concessioni minerarie ancora in essere e cura la manutenzione straordinaria nei siti di elevato interesse turistico dal punto di vista archeoindustriale; gestisce, valorizzando in maniera sostenibile, il patrimonio immobiliare di sua proprietà e custodisce un prezioso patrimonio documentale storico minerario, presso l'Archivio di Montepioni.

Dopo il periodo di crisi aziendale intervenuto nel 2012/2014 la società ha ripreso la piena attività ed ha chiuso i bilanci degli esercizi successivi in equilibrio economico patrimoniale, compreso quello in commento. La società manifesta dunque risultati positivi da cinque anni.

La società è partecipante nel progetto CESA (Progetto per la costituzione del Centro di Eccellenza per la Sostenibilità Ambientale) insieme all'Università degli studi di Cagliari, alla Regione Sardegna (Assessorato dell'Industria e CRP – Centro Regionale di Programmazione) ed al Consorzio AUSI.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la società presenta un risultato positivo di esercizio pari ad euro 148.877 già al netto di imposte correnti per euro 286.357.

Fatti di particolare rilievo

Riporto di seguito i fatti di particolare rilievo che hanno caratterizzato l'attività sociale nel corso dell'esercizio in commento.

1) Sito di Furtei

Con Determinazione n.26512 del 14.12.2017, la RAS-Direzione Generale Ambiente, dopo forti pressioni di IGEA, ha finalmente approvato le indicazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria risalente al 02.08.2017, con approvazione del "Progetto definitivo-operativo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'area mineraria dismessa di Santu Miali".

Si è concluso così il lungo iter autorizzatorio iniziato nel mese di marzo 2016 con la presentazione del progetto alla prima conferenza di servizi. La progettazione è stata integralmente realizzata al proprio interno dai tecnici IGEA.

In data 21.12.2017, dopo soli cinque giorni lavorativi, IGEA ha avviato le attività di progetto e inaugurato il cantiere di bonifica, alla presenza delle autorità.

Nel corso del 2018 hanno avuto inizio i primi interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'area mineraria dismessa di Santu Miali.

Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori di riabilitazione ambientale avviati nell'anno 2018.

Nel dettaglio si è operato nei cantieri di:

- Sa Perrima livello 1 (avvio della fase di riempimento della fossa impermeabilizzata con sterili minerari provenienti dallo stesso cantiere);
- Sa Perrima livello 2 (realizzazione dell'intervento di riabilitazione ambientale con la regolarizzazione dell'area di intervento, la posa in opera dello strato di ghiaie drenanti, del terreno vegetale e della biostuoia)
- Is Concas 2 (completata la messa in sicurezza permanente con la posa in opera delle biostuoia a protezione del terreno vegetale)
- Santu Miali est-somitale (realizzazione dell'intervento di riabilitazione ambientale con la posa in opera dello strato drenante, delle fascinate di contenimento, del terreno vegetale e della biostuoia).
- Santu Miali cima (realizzazione dell'intervento di riabilitazione ambientale con la posa in opera dello strato drenante e l'avvio della posa del terreno vegetale).
- Impianto di trattamento acque. Nel corso del 2019 si è svolta la procedura di gara per la fornitura e installazione, chiavi in mano, di un impianto temporaneo e mobile completo per il trattamento di acque reflue industriali e relativi servizi connessi. La procedura è stata complicata, oltreché dalla complessità del processo necessario per il trattamento di acque estremamente contaminate, dalla difficoltà se non impossibilità di individuare strutture

abilitate a ricevere e smaltire i rilevanti quantitativi di salamoie prodotte dal trattamento, dovute all'eccezionale contenuto in solfati e cloruri delle acque trattate. A luglio 2019 si è conclusa la procedura di gara con l'affidamento della fornitura e a dicembre 2019, a seguito di verifiche di legge e approfondimenti tecnici propedeutici all'avvio, è stato stipulato il contratto. Il termine previsto di 5 mesi per la consegna e installazione dell'impianto ha subito nel 2020 la sospensione temporanea per l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- Impianti accessori (è stata eseguita la posa in opera della tubazione di scarico delle acque depurate dell'impianto di trattamento relativamente ad un tratto di lunghezza pari a 1200 m)

Sempre nel corso del 2019 sono proseguite le attività di gestione ordinaria e straordinaria del cantiere come previsto dalla Convenzione R.A.S. – IGEA S.p.A. del 31.12.2015 "Area mineraria denominata Santu Miali".

Oltre alla custodia e gestione del cantiere proseguono i lavori di messa in sicurezza dell'area industriale e le attività periodiche previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale dell'area vasta (monitoraggio acque superficiali e sotterranee, suoli, stream sediments e polveri).

2) Area di Montevecchio

2.a) Area di Montevecchio Ponente (Guspini, Arbus).

Nell'area IGEA è impegnata nella predisposizione del Progetto di bonifica.

Il Progetto è stato reso da IGEA nella sua versione preliminare ad ottobre 2016, mentre ai fini dell'approvazione del progetto sono in corso una serie di analisi da parte degli Enti seduti al Tavolo tecnico. Al momento è stata chiesta ad IGEA la realizzazione della caratterizzazione necessaria per l'analisi di rischio assoluta, ritenuta necessaria dagli stessi Enti, peraltro non formalmente applicabile ai rifiuti minerari, e che verrà eseguita a cura di ISPRA e ARPAS. A gennaio 2020, IGEA ha consegnato i risultati della caratterizzazione.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto, IGEA ha proposto l'esecuzione delle prove di pompaggio delle acque di falda dal Pozzo Sanna che sono di estremo interesse in quanto necessarie per valutare i presupposti di fattibilità del trattamento delle acque di miniera, previa eduazione delle stesse dal Pozzo Sanna, con una notevole riduzione di costi rispetto a quelli previsti dal trattamento delle stesse acque che fuoriescono a valle dalla galleria Fais, con maggior contenuto in contaminanti. Tale è la soluzione progettuale rispetto a precedenti ipotesi di intervento elaborate da terzi ritenute da IGEA estremamente più onerose.

I fondi per l'esecuzione delle prove di pompaggio, non essendo disponibili nell'ambito delle somme messe a disposizione dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, sono stati reperiti presso l'Assessorato Industria che ha quindi sbloccato l'esecuzione delle predette prove, le quali sono ora in corso.

2.b) Analisi di Rischio Area Mineraria Montevecchio Levante.

Nell'area IGEA è impegnata in attività collaterali all'esecuzione della bonifica in capo al soggetto attuatore individuato dall'Assessorato della Difesa dell'Ambiente nel Comune di Guspini con l'Accordo di programma sottoscritto nel 2015 tra Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Assessorato dell'Industria, Comune di Guspini e l'IGEA per la Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nella Macro Area di Montevecchio Levante (Guspini) in attuazione della Deliberazione G.R. n. 9/29 del 10.03.2015.

L'IGEA ha dunque elaborato e trasmesso agli Enti competenti a dicembre 2017 il Piano di Monitoraggio Ambientale dell'area vasta che a gennaio 2018 è stato approvato nel tavolo tecnico tenutosi presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Da tale data stanno proseguendo le attività previste nel Piano di Monitoraggio che consistono nella raccolta a cadenza trimestrale/semestrale di campioni di acque superficiali e profonde, di stream sediments, dei tailings e delle polveri e con l'esecuzione delle analisi di laboratorio.

Sono proseguite le attività relative al progetto di messa in sicurezza d'emergenza dell'area mineraria con lo smaltimento dei rifiuti industriali.

Sempre con riguardo all'area mineraria di Montevecchio Levante, a giugno 2019, su richiesta dell'IGEA, si è tenuto il Tavolo Tecnico Istruttorio presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente relativamente al progetto per la realizzazione del Canale di Guardia del bacino fanghi sterili. Il Tavolo Tecnico ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, condizione indispensabile per poter avviare le complesse procedure di esproprio necessarie a seguito del diniego da parte dei proprietari ad addivenire ad accordi per l'uso e l'occupazione temporanea delle aree sulle quali è prevista la realizzazione del canale propedeutico alla bonifica.

3) Sito di Sos Enattos – Lula

Progetto SAR-GRAV

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività relative alla predisposizione del laboratorio sotterraneo a basso rumore sismico e studi per la realizzazione del sito per rivelatori di onde gravitazionali di terza generazione: SET (Sardinian Einstein Telescope project) il cui progetto, in prima stesura e sulla base delle richieste degli scienziati dell'INFN e dell'Università di Sassari, è stato predisposto da IGEA nel 2017.

Il progetto rientra nell'ambito di una Convenzione fra RAS (in particolare Assessorato dell'Industria e CRP) e Università degli Studi di Sassari ed è preliminare alla candidatura del sito per l'ottenimento di finanziamenti di più ampia portata da parte di UNISS e INFN nel campo della ricerca delle onde gravitazionali.

Nel 2019 sono state completate le opere di scavo per la realizzazione della camera sotterranea ed è stata allestita la Sala Controllo di superficie all'interno dei locali ex uffici del capannone lavorazione Granito della Rimisa. I lavori sono stati completati entro aprile 2019 con la loro inaugurazione in occasione del Congresso internazionale degli scienziati, finalizzato a sostenere la candidatura del sito, tenutosi i primi di maggio 2019.

L'INFN e l'Università di Sassari hanno nel frattempo valutato l'opportunità di utilizzo della camera sotterranea per sperimentazioni di maggior rilievo e richiesto modifiche sostanziali al progetto originario e che prevedono la realizzazione di una camera di maggiori dimensioni il cui progetto deve essere necessariamente affidato a soggetti terzi. Nel corso del 2019 gli stessi istituti, con la collaborazione dei tecnici IGEA, hanno elaborato lo studio di fattibilità necessario per la predisposizione della procedura di gara per l'affidamento della progettazione.

4) Area "ex Seamag" – Sant'antioco

4.a) Progetto Operativo di bonifica dell'area industriale ex Seamag

Come già illustrato nella relazione dello scorso esercizio, IGEA è incaricata della progettazione della bonifica dell'area.

Il progetto preliminare è stato approvato dal MATTM a seguito della Conferenza di Servizi del 7 aprile 2016.

La proposta progettuale definitiva non è stata interamente condivisa e sono in corso le modifiche progettuali richieste nella conferenza dei servizi istruttoria di febbraio 2020 con conseguente nuova presentazione del progetto che avverrà nel breve periodo.

4.b) Rimodellamento del sito Palmas Cave

La società, nell'ambito dei programmi di valorizzazione immobiliare, intende procedere al rimodellamento dell'area di Palmas Cave, estremamente appetibile dal punto di vista turistico, originariamente di proprietà della SIGMA Investimenti S.p.A. in liquidazione incorporata nel 2017. L'anno 2018 era trascorso nella faticosissima ricostruzione dell'iter autorizzatorio della cava e del suo stato di abbandono, con conseguente inadempimento da parte di società private ed enti di controllo in relazione al ripristino ambientale che nessuno ha preteso e nessuno ha realizzato. Si ricorda che l'Area di Palmas Cave è entrata nella proprietà IGEA solo a seguito della incorporazione della citata società SIGMA Investimenti S.p.A. in liquidazione. Dopo circa quindici anni di totale abbandono IGEA ha dunque ripreso il percorso di valorizzazione del sito rimuovendo l'inerzia che a tutti i livelli si è consumata a detrimento dello sviluppo economico locale.

La società è passata alla fase progettuale del ripristino che è ora possibile impostare sulla base dell'analisi di quanto emerso nella fase ricognitiva dell'iter procedurale di cui sopra e sta avviando le valutazioni geotecniche propedeutiche.

5) Archiviazione titoli minerari e lavori nei siti ex minerari

La società IGEA sta proseguendo nella strada virtuosa intrapresa nell'esercizio 2016 quando, per la prima volta in vent'anni, sono stati archiviati i primi titoli minerari.

Sulla base dell'esperienza svolta negli ultimi tre anni del "nuovo corso" della società IGEA, nel primo semestre 2018 ha sviluppato il lavoro di verifica documentale e predisposizione di Database e GIS relativo ai titoli minerari, finalizzato alla definizione del *Piano di chiusura pluriennale*. Una simile programmazione non era mai stata attuata da nessuna precedente amministrazione della società. Il Piano è stato predisposto nei tempi previsti.

Infatti, il "Piano di chiusura dei siti minerari", documento di programmazione pluriennale dell'archiviazione dei titoli minerari intestati alla IGEA SpA, è stato trasmesso a RAS a marzo 2019 nell'ultima versione aggiornata.

Nel corso del 2019 sono proseguite le attività previste dal Piano, in particolare la verifica dello stato dei cantieri (censimento) per la definizione delle attività operative da mettere in atto per la definitiva archiviazione dei titoli e l'esecuzione dei lavori stessi, compresa l'esecuzione dei piani di screening.

Le Relazioni Geogiacimentologiche relative a n. 45 titoli, contenenti le indicazioni sulla consistenza dei giacimenti minerari, sono state trasmesse a SAERA a novembre 2019, per la valutazione di consistenza dei giacimenti ai fini della possibilità di archiviazione dei titoli stessi.

Parallelamente sono proseguite le attività di gestione e mantenimento in sicurezza dei titoli (ai sensi dell'art. 38 del Regio Decreto 29 luglio 1927, n.1443), con l'obiettivo di giungere alla cessazione, attraverso la risoluzione di tutte le diverse problematiche, ambientali e minerarie.

Si è inoltre proceduto ad intensificare interventi di rimozione amianto nei principali cantieri che costituisce una piaga di tutto il territorio.

Le principali attività eseguite nell'esercizio 2019 sui siti minerari sono di seguito brevemente riepilogate.

- Area mineraria MASUA (Iglesias)

Nella concessione di Masua sono stati eseguiti lavori straordinari finalizzati ad incrementare le condizioni di sicurezza, in adempimento alle Prescrizioni SAERA.

Nell'area di MASUA è in corso lo studio progettuale per la realizzazione della bonifica. La scadenza della presentazione del progetto è prevista per la fine di giugno 2020 ma considerato lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 la società ha chiesto un breve rinvio.

- Area mineraria MONTECANI (Iglesias)

Presso la concessione mineraria sono stati conclusi gli interventi di messa in sicurezza dei lavori minerari e a ottobre 2019 è stata inviata a SAERA la richiesta di sopralluogo congiunto per l'archiviazione del titolo.

- Area mineraria MONTE SEGARINO (Buggerru)

IGEA ha trasmesso a giugno 2019 la "Proposta d'intervento - Messa in sicurezza dello scavo E2a" e la "Caratterizzazione della struttura di deposito e dei materiali di riutilizzo, nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza", come richiesto dal Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio (TAT) dell'Assessorato Ambiente, nell'ambito dell'iter di approvazione del Progetto di messa in sicurezza dei fronti degli scavi minerari.

La società è in attesa che l'iter autorizzatorio si concluda.

- Area mineraria PLANU SARTU (Buggerru)

Sono stati conclusi i lavori da ultimo prescritti da SAERA a luglio 2019 ed **il titolo è stato quindi archiviato con Determinazione SAERA Prot. RAS n.47617 del 18/12/2019.**

- Area mineraria MONTEPONI (Iglesias)

Nel corso del 2019 presso la concessione di Monteponi sono stati eseguiti i seguenti lavori in conformità con le prescrizioni delle autorità, con particolare riguardo del SAERA:

- gli interventi straordinari di messa in sicurezza dell'area industriale mineraria;
- i lavori preliminari finalizzati alla definitiva messa in sicurezza e ripristino ambientale previsti a progetto.

Relativamente alla concessione mineraria di Monteponi si evidenzia infine, lo stralcio dalle pertinenze minerarie della galleria Villamarina, avvenuto con Determinazione SAERA di giugno 2019 allo scopo del suo futuro utilizzo non minerario (utilizzi turistici, riutilizzi industriali ecc.).

- Area mineraria NEBIDA (Iglesias)

Presso la concessione di Nebida, a luglio 2019 sono stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza del fronte roccioso in località Portu Banda, come previsti dal Progetto approvato. L'intervento con abbattimento di alcuni fronti rocciosi è particolarmente rilevante per la libera fruizione della spiaggia sottostante a fini turistici.

- Area mineraria SAN GIOVANNI (Iglesias)

I lavori eseguiti negli anni precedenti e la trasmissione dei dati di monitoraggio e relativa relazione tecnica hanno consentito che i SAERA procedesse al parziale svincolo relativo alle strutture minerarie Galleria Livello Lehraud, Livello 159, Pozzo Carolina, Livello 195, Galleria della Chiesa, Galleria Sala Argano e di numerosi immobili. Queste strutture sono quindi anch'esse restituite agli utilizzi turistici e industriali.

- Area mineraria di SAN GIORGIO (Iglesias)

Nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori previsti dal Progetto operativo di dettaglio di messa in sicurezza dell'area mineraria di San Giorgio aventi lo scopo di evitare il trascinarsi a valle di materiali inquinanti accumulati nell'area.

Il completamento degli interventi sulle discariche e il ripristino ambientale delle aree degradate sta avvenendo nel frattempo che si completa la presente relazione ed è stato rallentato solo dalla sospensione delle attività aziendali causticate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed avverranno nel corso del primo semestre 2020.

Allo scopo, ad ottobre 2019, sono state eseguite le campionature dei suoli di queste aree, necessarie per la definizione degli interventi di rinaturazione. Si tratta di un ulteriore intervento che migliora indiscutibilmente la qualità complessiva dei territori ex minerari.

- Area mineraria OLMEDO (Alghero)

Sulla base delle prescrizioni SAERA del marzo 2019, si è proceduto ad eseguire le attività di mantenimento in sicurezza del sito.

L'incarico affidato da IGEA ha scadenza dicembre 2021 ed è finalizzato ad attendere le verifiche a cura di SAERA in relazione o al possibile interesse di parti private alla concessione di coltivazione o alla definitiva chiusura del sito.

- Altre attività relative alle Concessioni minerarie

Messa in sicurezza delle aree ex minerarie di Canalgrande e di Barega, ubicate in aree di proprietà di IGEA SpA in comune di Iglesias.

Da quanto sin qui esposto si può trarre il positivo esito dell'attività della società nell'ambito dei lavori minerari per la messa in sicurezza ai fini del definitivo recupero del territorio così come di fatto già avvenuto in molte aree come sopra descritto, nel pieno raggiungimento dell'oggetto sociale.

- Area vasta Masua – Nebida – Acquaresi

Nel 2019 è stato predisposto il Piano della Comunicazione del Rischio per l'area vasta Masua – Nebida – Acquaresi, le integrazioni al Piano di caratterizzazione dell'area di Nebida, ed il Piano della Caratterizzazione dell'area vasta di pertinenza dell'area mineraria di Acquaresi, così come illustrati nel Piano Operativo delle attività. Le attività programmate dai Piani, anche sulla base di quanto prescritto al Tavolo tecnico, potranno essere eseguite nel corso del 2020.

- Valle del rio san giorgio

Per il territorio della Valle del Rio San Giorgio nel 2019 sono stati elaborati e presentati i due Progetti per la messa in sicurezza della discarica dei Fanghi Rossi nel compendio minerario di Monteponi. I relativi lavori saranno dunque eseguiti nel 2020.

Gli interventi sono di particolare rilievo in quanto necessari per interrompere i processi di inquinamento delle acque del Rio San Giorgio da parte dei fanghi dilavati dal bacino fanghi rossi, in attesa che si attuino gli interventi di messa in sicurezza permanente la cui progettazione è in corso di consegna mentre si scrive la presente relazione.

6) Gestione patrimonio immobiliare

Nell'ambito del piano di gestione degli immobili è stato elaborato il Piano delle Manutenzioni degli edifici strumentali alle attività aziendali, così come previsto dal Piano per la valorizzazione del patrimonio immobiliare (quest'ultimo elaborato per ottemperare a quanto previsto dalla Delibera della G.R. n.41/51 del 8.08.2018) e sono state eseguite le manutenzioni straordinarie indifferibili degli immobili non pertinenziali. Anche nel 2019 sono state eseguite le attività previste dal Piano antincendio, predisposto nel 2018, nelle aree a rischio incendio di pertinenza mineraria e di proprietà.

Per ciò che concerne i beni di pregio sono stati avviati i lavori di messa in sicurezza e restauro conservativo dei percorsi esterni del compendio minerario di Porto Flavia nel Comune di Iglesias, attività eseguite con la supervisione da parte della Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari di Oristano.

Nell'ambito dell'Accordo di programma Progetto CESA “Centro di eccellenza per la sostenibilità ambientale sulle bonifiche” del 11.02.2016 e del relativo Atto Aggiuntivo del 13.10.2016, stipulato fra l'Assessorato della programmazione, bilancio, credito ed assetto del territorio della RAS, l'Assessorato dell'industria, l'Università degli studi di Cagliari, nell'aprile 2019 sono stati completati gli interventi di manutenzione e adeguamento del laboratorio chimico, ubicato nell'area di Monteponi, per lo sviluppo di attività finalizzate alla individuazione di nuove tecnologie di bonifica e recupero dei residui minerari.

La società ha concluso l'importante lavoro di censimento e riordino catastale dell'intero compendio immobiliare di proprietà. L'attività è propedeutica alla creazione della banca dati interattiva degli immobili e le risultanze sono in corso di caricamento nel software. Come illustrato in apertura della presente relazione IGEA è proprietaria di importanti comparti immobiliari per numero di immobili e dimensioni di territorio fin dal 1998 ma non era mai stato realizzato il riordino ottenuto dopo la predisposizione del Piano di Valorizzazione suddescritto.

L'IGEA ha infine proceduto al completamento della stima dei valori immobiliari nel Comune di Arbus con l'intenzione di procedere a breve alla vendita con evidenza pubblica del comparto, sulla base delle indicazioni che saranno date dal socio RAS.

La gestione del patrimonio immobiliare è fortemente condizionata dal clima di incertezza riguardante le modalità applicative della Legge n. 33/1998. È evidente ormai che la norma è superata dalla realtà dei fatti e in più occasioni IGEA ne ha chiesto o una chiara regolamentazione o una revisione per adeguarla ai tempi, anche per evitare inutili situazioni conflittuali con le amministrazioni locali e, in genere, una situazione di stallo rispetto al potenziale utilizzo virtuoso e produttivo del patrimonio immobiliare.

Questa situazione sta inibendo di fatto sia le cessioni gratuite ai Comuni e altri enti che ne hanno fatto a suo tempo richiesta, sia la destinazione a fini produttivi privati con obiettivi di sviluppo economico del territorio.

Si ha notizia di una prossima modifica legislativa in tal senso.

7) Convenzione “IFRAS”

Secondo gli indirizzi della Delibera di Giunta n. 15/6 del 21/03/2017, n. 3/1 del 13/01/2017 e nell'art. 2 della L.R. n. 34/2016 l'IGEA ha avviato il piano assunzionale a tempo determinato per i lavoratori del bacino ex ATI IFRAS che ha visto alterne vicende nell'attuazione delle assunzioni di cui si è già dato conto nelle precedenti relazioni.

A progetto di inserimento concluso al termine del 2018, il totale delle risorse ex IFRAS in società è pari ad oggi a 109 unità (al netto delle rinunce ricevute).

Ricorrendo all'Accordo Collettivo Aziendale e intesa di prossimità (comma 1 dell'art. 8 della Legge 148/2011) sulla regolamentazione del rapporto a tempo determinato siglata dall'IGEA SpA e dalla RSU il 02/11/2018 con determinazione n. 151/2019 del 24/10/2019, tutti i contratti sono stati prorogati al 31.12.2019 in applicazione della Delibera della Giunta Regionale n. 23/2 del 25/06/2019, con la quale è stato disposto il trasferimento in favore dell'ASPAL del fabbisogno finanziario complessivo necessario alla realizzazione del Bando per la stabilizzazione dei lavoratori appartenenti al bacino ex IFRAS e la conseguente conclusione, entro il 31.12.2019, di tutti gli interventi in svolgimento a cura dell'IGEA SpA;

Inoltre con determinazione n. 167/2019 del 17/12/2019 i contratti dei lavoratori ex ATI IFRAS appartenenti al piano per il parco geominerario storico e ambientale della Sardegna sono stati ulteriormente prorogati con scadenza 30.06.2020, in applicazione della Deliberazione n. 50/25 del 10/12/2019 con la quale la Giunta Regionale, in relazione allo stato di attuazione della sopra citata procedura di gara, ha autorizzato la proroga degli interventi in svolgimento a cura dell'IGEA SpA, in attuazione della L.R. n. 34/2016, per un periodo non superiore ai sei mesi.

Al momento della redazione della presente Relazione si ha notizia della definitiva assegnazione della gara cosicché i lavoratori cesseranno dall'incarico in IGEA al 30 giugno 2020.

8) Aumenti e diminuzione del personale

In totale sono state assunte n. 19 unità lavorative di cui 9 a tempo determinato (terza selezione per titoli ed esami per l'aggiornamento della graduatoria per l'assunzione a tempo parziale e determinato della figura professionale "minatore/operatore ambientale polivalente ai sensi della delibera della giunta regionale n. 06/58 del 05/02/2019 "Chiusura e messa in sicurezza definitiva della miniera di Olmedo".) e n. 10 a tempo indeterminato con riferimento alle seguenti selezioni pubbliche:

- ☐ N. 2 Ingegneri con scorrimento della graduatoria della "selezione pubblica per esami e titoli per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 3 laureati in ingegneria ambientale";
- ☐ N.1 Ingegnere con selezione pubblica per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di un Responsabile sistema sicurezza ambiente e del responsabile sicurezza prevenzione e protezione dei lavoratori;
- ☐ N. 2 Geometri con selezione pubblica per esami e titoli per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 diplomati geometra;
- ☐ N. 5 Manutentori con selezione pubblica per esami e titoli per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 2 operatori in ambito meccanico-motorista o elettrauta, n. 2 operatori specializzati in ambito elettrico ed elettronico, n. 2 operatori specializzati in ambito meccanico.

Il totale delle unità lavorative cessate è di 18 di cui 17 per raggiunti requisiti pensionistici (un lavoratore ex IFRAS ha rinunciato alla proroga del contratto).

Nel mese di novembre sono stati indetti due Bandi di selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura, con contratto a tempo pieno e indeterminato di:

- ☐ n° 2 posti di impiegato amministrativo addetto alle risorse umane e n° 1 posto di impiegato tecnico-amministrativo addetto all'acquisizione di beni e servizi, esclusivamente riservata alle categorie di cui all'articolo 18 legge n. 68/99. livello 5° impiegato - CCNL attività mineraria;
- ☐ n° 1 posto di impiegato tecnico-amministrativo addetto all'acquisizione di beni e servizi, esclusivamente riservata alle categorie di cui all'articolo 1 legge n. 68/99. livello 5° impiegato - CCNL attività minerarie

9) Investimenti e informatizzazione

Nel corso dell'esercizio sono stati eseguiti investimenti produttivi pari ad oltre 800 mila euro consistenti principalmente in macchine e attrezzature di cantiere, mezzi di cantiere (escavatore cingolato, rullo compattatore), autocarri e furgoni. E' inoltre, proseguita la razionalizzazione dell'intera infrastruttura di distribuzione dell'energia per abbandonare l'utilizzo dell'Alta Tensione. Anche in questo caso si tratta di una azione che, in vent'anni dalla chiusura dei siti industriali che richiedevano l'uso dell'alta tensione, mai è stato implementata.

Altri investimenti di rilievo sono stati eseguiti per quanto concerne l'infrastruttura informatica con il raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi di ottimizzazione infrastrutturale e con la entrata in funzione del nuovo applicativo di rilevazione automatizzata delle attività di cantiere, ai fini di una più sicura e veloce rendicontazione e analisi dei costi industriali. Considerata la distanza e difficile connessione di molte sedi periferiche aziendali, non è stato un obiettivo di poco conto. Oggi la società è dotata di una infrastruttura in rete particolarmente moderna ed efficace. Sono in corso le attività di posa della fibra ottica per una connessione più efficiente.

Infine, è in corso di acquisizione il nuovo impianto di trattamento di Furtei del valore di circa 2,8 milioni di euro.

Nel 2019 è inoltre in programma l'ulteriore acquisizione di mezzi di cantiere per circa 500 mila euro.

I progetti strategici in ambito ICT portati a compimento nel corso dell'anno 2019 rappresentano la base di partenza per implementazioni tecnologiche volte ad una progressiva automazione dei servizi e dei flussi di lavoro in tutti gli ambiti aziendali. Nel corso del 2019 si è portata a compimento la costruzione di una rete geograficamente distribuita, attraverso l'adesione alla convenzione SPC2 di Fastweb, che ha consentito l'interconnessione tra i principali cantieri Aziendali e la sede centrale di Campo Pisano e la costruzione della nuova tratta in Fibra Ottica da IGB sincrono nel cantiere di Campo

Pisano che funge, oltre che da centro stella della rete distribuita, anche da nodo principale della sicurezza perimetrale in ambito Internet e del controllo degli accessi ICT.

Sono stati introdotti inoltre sistemi di controllo e governance del parco tecnologico che ne consentono una puntuale tracciabilità, collaborando sinergicamente con un sistema avanzato di Ticketing delle assistenze.

Inoltre è stato posto in essere un importante tassello in ottica di Business Continuity attraverso l'acquisto e l'installazione di un gruppo elettrogeno e dei relativi quadri di scambio presso i locali Magazzino/CED che garantisce la continuità operativa dell'infrastruttura ICT e connettività in caso interruzioni della fornitura di energia elettrica.

Nel corso del 2019 è stato impostato il piano strategico dell'ICT per gli anni 2019-2021 che prevede la definizione della baseline su cui si attua l'azione di governance, con esplicitazione del catalogo dei servizi reso disponibile. Su questo ambito si sviluppano le azioni operative necessarie alla continuità di servizio e nel contempo si sviluppano anche le competenze atte a esercitare e a svolgere un'azione di raccordo con le funzioni aziendali per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

10) Archivio storico

La gestione ordinaria e la valorizzazione dell'Archivio Storico Minerario e degli archivi di deposito consiste nelle attività di censimento, riordino, selezione e scarto, inventariazione secondo gli standard internazionali ISAD e ISAAR e nel recupero tuttora in corso della documentazione nei depositi decentrati. Queste attività sono propedeutiche alla valorizzazione e alla consultazione della documentazione da parte di studiosi, ricercatori, amministrazioni e cittadini che rappresentano la parte più consistente dell'utenza e nel miglioramento della gestione aziendale delle pratiche. Durante l'esercizio per l'anno 2019, sotto il coordinamento dell'archivista paleografo responsabile del servizio, sono state eseguite le seguenti attività:

- Attività di inventariazione e censimento della documentazione afferente all'Archivio Storico Minerario e agli archivi di deposito per circa ulteriori 300 metri lineari di documentazione. In particolare sono stati prodotti i seguenti strumenti di corredo: Archivi Seamag, Sardamag, Marfil, Palmas Cave, Sigma Invest, Fluorite di Silius (esclusivamente uffici di viale Merello di Cagliari) per circa 250 metri lineari di documentazione schedata su database Access per un arco temporale che va dal 1960 fino al 2019.
- Attività di inventario analitico per il Fondo Ferrara, Fondo fotografico, censimento collezione armadio Brassey (e riconduzione progressiva ai fondi di appartenenza), Collezione audiovisivi, Cartografia coltivazioni (in via di attuale revisione e implementazione), avvio del censimento della Cartografia in rotolo, del fondo "Miniére continentali" e proseguimento delle attività di censimento analitico per il fondo Monteponi – Sim. Gli strumenti di corredo sono stati prodotti con il database open source Archimista 3.1.
- Pubblicazione degli inventari prodotti sulla pagina della Soprintendenza archivistica per la Sardegna. La pagina è in continua implementazione con i nuovi strumenti prodotti.
- Con la collaborazione della Soprintendenza si è avviato il progetto per la pubblicazione della collezione Audiovisivi per il portale "Ti racconto una storia" per le memorie minerarie.
- Attività di sbobinatura delle video interviste degli archivi audiovisivi.
- Invio in RAS e Soprintendenza del catalogo provvisorio della biblioteca tematica preliminare all'immissione in un database dedicato che possa interfacciarsi con OPAC.
- Trasferimento documentazione Raibl in archivio storico per circa 20 metri lineari di documentazione.
- A settembre 2019, in seguito alla stesura e approvazione del progetto da parte della Soprintendenza per la Sardegna e della Ras, e individuazione di un collaboratore restauratore che affianca il tecnico del restauro IGEA, ha preso avvio il progetto di piccolo restauro e spolveratura della cartografia in rotolo per 2000 carte che si concluderà a settembre 2020. Contestualmente si stanno acquisendo le immagini delle carte oggetto di intervento.
- Proseguimento delle attività di predisposizione di sfoltimento e scarto della documentazione approvata dalla Soprintendenza Archivistica per la Sardegna.
- Attività di valorizzazione con visite guidate nell'ambito delle attività per Monumenti aperti e lezioni con le scuole.
- Apertura al pubblico per le consultazioni il lunedì, il mercoledì, il venerdì.
- A partire da settembre 2019 l'archivista ha assunto la responsabilità per la gestione degli archivi correnti. Allo stato attuale sono state predisposte le bozze del manuale di gestione dei flussi documentali aziendali e i relativi allegati in fase di discussione aziendale.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene alla Regione Autonoma della Sardegna ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa che la esercita per il tramite del sistema di controllo analogo, in quanto società *in house providing*.

In particolare, la società agisce come ente strumentale della Regione Sardegna e svolge attività solo su base convenzionale in via sostanzialmente esclusiva per l'Ente controllante. Ogni attività nei confronti di terzi enti è svolta su base convenzionale fra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente terzo.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	23.411.510	67,05 %	19.132.115	58,28 %	4.279.395	22,37 %
Liquidità immediate	8.063.044	23,09 %	9.785.596	29,81 %	(1.722.552)	(17,60) %
Disponibilità liquide	8.063.044	23,09 %	9.785.596	29,81 %	(1.722.552)	(17,60) %
Liquidità differite	15.348.466	43,96 %	9.346.519	28,47 %	6.001.947	64,22 %
Rimanenze	20.817.160	59,62 %	16.877.443	51,41 %	3.939.717	23,34 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.748.516	16,46 %	4.776.342	14,55 %	972.174	20,35 %
Debiti verso controllanti (Acconti)	(11.280.861)	(32,31) %	(12.355.179)	(37,63) %	1.074.318	8,70 %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	63.651	0,18 %	47.913	0,15 %	15.738	32,85 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	11.502.600	32,95 %	13.696.955	41,72 %	(2.194.355)	(16,02) %
Immobilizzazioni immateriali	626.050	1,79 %	780.255	2,38 %	(154.205)	(19,76) %
Immobilizzazioni materiali	9.770.995	27,99 %	9.639.486	29,36 %	131.509	1,36 %
Immobilizzazioni finanziarie	217.328	0,62 %	243.641	0,74 %	(26.313)	(10,80) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	888.227	2,54 %	3.033.573	9,24 %	(2.145.346)	(70,72) %
TOTALE IMPIEGHI	34.914.110	100,00 %	32.829.070	100,00 %	2.085.040	6,35 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	22.024.316	63,08 %	22.266.630	67,83 %	(242.314)	(1,09) %
Passività correnti	17.009.501	48,72 %	17.599.377	53,61 %	(589.876)	(3,35) %
Debiti a breve termine	11.680.867	33,46 %	12.985.120	39,55 %	(1.304.253)	(10,04) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Ratei e risconti passivi	5.328.634	15,26 %	4.614.257	14,06 %	714.377	15,48 %
Passività consolidate	5.014.815	14,36 %	4.667.253	14,22 %	347.562	7,45 %
Debiti a m/l termine	1.327.373	3,80 %	1.951.946	5,95 %	(624.573)	(32,00) %
Fondi per rischi e oneri	3.188.448	9,13 %	2.068.384	6,30 %	1.120.064	54,15 %
TFR	498.994	1,43 %	646.923	1,97 %	(147.929)	(22,87) %
CAPITALE PROPRIO	12.889.794	36,92 %	10.562.441	32,17 %	2.327.353	22,03 %
Capitale sociale	4.100.000	11,74 %	4.100.000	12,49 %		
Riserve	8.611.989	24,67 %	5.571.645	16,97 %	3.040.344	54,57 %
Utili (perdite) portati a nuovo	28.928	0,08 %			28.928	
Utile (perdita) dell'esercizio	148.877	0,43 %	890.796	2,71 %	(741.919)	(83,29) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	34.914.110	100,00 %	32.829.071	100,00 %	2.085.039	6,35 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	121,44 %	99,05 %	22,60 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,71	2,11	(18,96) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	36,92 %	32,17 %	14,77 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,43 %	1,35 %	(68,15) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio	137,64 %	108,70 %	26,62 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (inclusendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo))]	2.275.421,00	(100.941,00)	2.354,21 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,21	0,99	22,22 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	7.290.236,00	4.566.312,00	59,65 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,69	1,43	18,18 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV)	6.402.009,00	2.326.371,00	175,19 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	5.473.735,00	855.583,00	539,77 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	132,18 %	109,37 %	20,86 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.489.871	100,00 %	22.699.192	100,00 %	6.790.679	29,92 %
- Consumi di materie prime	1.277.229	4,33 %	887.423	3,91 %	389.806	43,93 %
- Spese generali	3.128.854	10,61 %	1.901.213	8,38 %	1.227.641	64,57 %
VALORE AGGIUNTO	25.083.788	85,06 %	19.910.556	87,71 %	5.173.232	25,98 %
- Altri ricavi	465.266	1,58 %	632.423	2,79 %	(167.157)	(26,43) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Costo del personale	15.544.243	52,71 %	12.463.089	54,91 %	3.081.154	24,72 %
- Accantonamenti	812.925	2,76 %	1.440.283	6,35 %	(627.358)	(43,56) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	8.261.354	28,01 %	5.374.761	23,68 %	2.886.593	53,71 %
- Ammortamenti e svalutazioni	786.109	2,67 %	773.379	3,41 %	12.730	1,65 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	7.475.245	25,35 %	4.601.382	20,27 %	2.873.863	62,46 %
+ Altri ricavi	465.266	1,58 %	632.423	2,79 %	(167.157)	(26,43) %
- Oneri diversi di gestione	5.025.314	17,04 %	1.264.281	5,57 %	3.761.033	297,48 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.915.197	9,89 %	3.969.524	17,49 %	(1.054.327)	(26,56) %
+ Proventi finanziari	4.930	0,02 %	5.419	0,02 %	(489)	(9,02) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.920.127	9,90 %	3.974.943	17,51 %	(1.054.816)	(26,54) %
+ Oneri finanziari	(140.829)	(0,48) %	(307.850)	(1,36) %	167.021	54,25 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.779.298	9,42 %	3.667.093	16,16 %	(887.795)	(24,21) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	(159.045)	(0,54) %	(195.545)	(0,86) %	36.500	18,67 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.620.253	8,89 %	3.471.548	15,29 %	(851.295)	(24,52) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	2.471.377	8,38 %	2.580.752	11,37 %	(109.375)	(4,24) %
REDDITO NETTO	148.876	0,50 %	890.796	3,92 %	(741.920)	(83,29) %

Con riferimento all'esposizione del Conto Economico riclassificato si espongono separatamente gli importi derivanti dalla fusione di Fluorite e quelli di IGEA, al fine di fornire anche un'adeguata comparazione dei dati rispetto al 2018.

Conto Economico Riclassificato 2018	IGEA S.P.A.	FLUORITE S.P.A.	RISULTATO DEL CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA COMPARABILITA'
VALORE DELLA PRODUZIONE	26.170.764	3.319.107	29.489.871
- Consumi di materie prime	1.182.332	94.896	1.277.229
- Spese generali	2.029.094	1.099.760	3.128.854
VALORE AGGIUNTO	25.083.788	2.124.450	22.959.338
- Altri ricavi	465.266		465.266
- Costo del personale	13.736.393	1.807.850	15.544.243
- Ammortamenti	812.925		812.925
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.944.753	316.601	8.261.354
- Ammortamenti e svalutazioni	768.285	17.823	786.109
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	7.176.468	298.777	7.475.245

- Altri ricavi	465.266		465.266
- (Oneri diversi di gestione)	4.646.963	378.351	5.025.314
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.994.771	-79.574	2.915.197
- Proventi finanziari	4.794	135	4.930
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.999.566	-79.439	2.920.127
- Oneri finanziari	136.738	4.090	140.829
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.862.827	-83.529	2.779.298
Quota Ex Area Straordinaria	-197.437	38.392	-159.045
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.665.390	-45.137	2.620.253
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.471.377		2.462.513
REDDITO NETTO	194.014	-45.137	148.877

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	1,27 %	8,80 %	(85,57) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	21,41 %	14,02 %	52,71 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	23,45 %	21,77 %	7,72 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	8,36 %	12,11 %	(30,97) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	2.920.127,00	3.974.942,00	(26,54) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	2.761.083,00	3.779.398,00	(26,94) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta; per quanto non costituisca un fattore di rischio patrimoniale, comunque costituisce una incertezza operativa la mancata approvazione del nuovo prezzario sottoposto da IGEA alle autorità regionali competenti, in quanto non consente una sana razionalizzazione dei costi. Inoltre, i tempi lunghi di approvazione delle attività progettuali di bonifica non consentono di formulare piani precisi di sviluppo aziendale. Le suddette incertezze sono insite nel sistema regione e IGEA ne tiene conto nella propria organizzazione ai fini degli investimenti produttivi e dell'impiego di forza lavoro.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La società opera nell'ambito di territori ad elevato inquinamento e la sua mission è proprio la bonifica dei territori delle aree minerarie dismesse e di altre aree il cui onere sia a carico della RAS.

A tal fine la società è dotata di una organizzazione di adeguato monitoraggio dei relativi rischi e delle connesse specializzazioni. Svolge in proprio le principali attività di smaltimento rifiuti, anche amianto ed ha adottato il protocollo per le esposizioni dei lavoratori ai rischi di inquinamento. Protocollo aggiornato dal nominato medico competente.

Informazioni sulla gestione del personale

Il personale dipendente è regolarmente sottoposto a visite sotto il controllo del medico competente. La società adotta il contratto collettivo nazionale di lavoro minerario e ha approvato, d'intesa con le organizzazioni sindacali, un contratto integrativo aziendale che prevede la corresponsione di premi variabili sul risultato e la posizione organizzativa ed ha completamente eliminato precedenti riconoscimenti di premi ad personam intervenuti con le passate gestioni. Inoltre, il personale è regolarmente e continuamente formato mediante un Piano di Formazione periodicamente revisionato ed approvato nei comitati interni aziendali. La società ha adottato un Regolamento sul riconoscimento di mansioni superiori e un Regolamento sulle assunzioni. Nel periodo di crisi epidemiologica da COVID-19 è stato adottato il Protocollo di Sicurezza d'intesa con le organizzazioni sindacali. Non si sono verificati casi di contagio. Dal punto di vista della sicurezza sul luogo di lavoro la società ha da sempre istituito un apposito servizio di Prevenzione e Protezione ed ha ora istituito il Sistema Integrato Sicurezza e Ambiente Prevenzione e Protezione. Su autorizzazione RAS è attualmente in fase di implementazione un nuovo Organigramma aziendale finalizzato anche alla definitiva attuazione del MOGC ex Legge n. 231/01.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si precisa che la società svolge attività di ricerca e sviluppo tramite l'adesione al CESA.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Di seguito il dettaglio.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso controllanti	11.302.477	3.282.742	8.019.735
Rimanenze lavori da SAL e in corso di controllo per la certificazione	19.888.886	16.200.287	3.688.599
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	81.923	38.099	43.824
Totale	31.273.286	19.521.128	11.752.158

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	18.401.354	12.355.179	6.046.175
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.277.318	3.747.073	469.755-

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
Totale	21.678.672	16.102.252	5.576.420

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che IGEA detiene normali rapporti di fornitura di acqua verso la società Abbanoa S.p.A. La Società provvede ad approvvigionare Abbanoa di acqua grezza da eduazione mineraria e Abbanoa esegue le normali forniture di acqua potabilizzata.

La società ARST S.p.A. fornisce normali prestazioni di trasporto.

Con la società SFIRS S.p.A. esiste un rapporto finanziario a valere su fondi regionali regolato a tassi di mercato, costituito da anticipazione ai dipendenti degli stipendi arretrati del periodo di crisi (2012/2014), per il quale è iniziato il rimborso ai primi del 2019 secondo quanto previsto nel Piano Industriale di IGEA mediante il rimborso degli interessi pregressi ed in attesa dell'approvazione del piano di rimborso da parte della stessa SFIRS.

Con le società Progemisa e Carbosulcia non sono in essere rapporti e si tratta di saldi pregressi che devono essere ancora regolati.

Arpas sono in essere normali rapporti in base dal ruolo istituzionale dell'Agenzia.

Va sottolineato che il debito verso la controllante RAS è dato dagli acconti ricevuti sui lavori eseguiti e dal debito per il recupero delle deduzioni dei lavoratori ATI IFRAS (contributo sugli stipendi che viene rimborsato a valere sui lavori eseguiti).

L'importo del debito relativo agli acconti si è decrementato rispetto al 2018, in quanto i lavori eseguiti al 31.12.2018 sono stati oggetto di certificazione nel corso del 2019 e verranno fatturati nel 2020.

Da ciò emerge che la posizione finanziaria nei confronti della controllante RAS deve essere correttamente esposta nel seguente modo:

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
Crediti verso controllanti per lavori definitivamente certificati	11.302.477	3.282.742	8.019.735
Rimanenze lavori da SAL e in corso di controllo per la certificazione	19.888.886	16.200.287	3.688.599
Totale a credito	31.191.363	19.483.029	11.708.334
Debiti per acconti ricevuti	11.280.861	12.355.179	1.074.318-
Debito per recupero contributi Ex Ati Ifras	7.120.494		7.120.494
Situazione netta verso RAS	12.790.008	7.127.850	5.662.158

Emerge quindi che la posizione creditoria verso il socio RAS si è incrementata di ben 5,7 milioni di euro e il saldo costituisce quasi un terzo della produzione annua.

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che nei prossimi mesi la società ridurrà sensibilmente la mano d'opera occupata in quanto al 30 giugno del corrente anno 2020 vengono a scadere i contratti a tempo determinato relativi ai lavoratori ex IFRAS. Il relativo bando di ricollocamento risulta essere ormai assegnato.

Sono in corso di avanzata discussione i progetti per la bonifica delle aree di Montevecchio Ponente e di Sant'Antioco (ex Seamag) e a breve verrà depositato il progetto per la bonifica dell'area mineraria di Masua. L'attività della società nel prossimo periodo dipende molto dalla approvazione definitiva di questi progetti. I ritardi fino ad ora rilevati nei relativi tavoli e conferenze di approvazione non consentono oggi di formulare precise previsioni.

E' stato inoltre presentato, ma non ancora approvato, il nuovo prezzario con cui IGEA dovrà rendicontare i lavori svolti alla RAS.

La società pertanto, in attesa di risolvere le suddette incertezze, rafforzerà e rafforza il suo impegno nelle attività di messa in sicurezza e ripristino minerario, proseguendo con la chiusura definitiva di ulteriori concessioni minerarie dismesse.

Nel frattempo, a seguito degli esiti delle prove del nuovo impianto di trattamento di Furtei verrà dato un forte impulso alla relativa bonifica che si auspica verrà terminata nei tempi previsti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Informativa misurazione del rischio D. Lgs. 175/2016

Come richiesto dall'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, la Società adotta un piano di misurazione, monitoraggio e valutazione del rischio aziendale, al fine di verificare la sussistenza di indicatori di crisi e di poter porre in essere, in tal caso, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi.

La Società ha proceduto alla valutazione del rischio patrimoniale, finanziario ed economico tramite il monitoraggio di una serie di indicatori idonei a segnalare predittivamente un'eventuale crisi aziendale.

Nello specifico si è proceduto a valutare i seguenti parametri:

- Gestione operativa: la differenza tra valore e costi della produzione risulta positiva nell'ultimo triennio di osservazione (i.e. 2017, 2018 e 2019). Tramite gli applicativi gestionali la società è in condizioni di tenere sotto costante controllo la redditività di cantiere e ad oggi si registra solo un progressivo miglioramento dell'efficienza;
- Perdite di esercizio: la Società nell'ultimo triennio (2017-2019) ha realizzato utili di esercizio, pertanto, il patrimonio netto non è stato eroso da perdite;
- Relazioni Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale non ha espresso dubbi sulla prospettiva di continuazione dell'attività aziendale in occasione della approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 e 31.12.2018. A tal proposito, si segnala che a partire dal periodo chiuso al 31.12.2017 la revisione legale dei conti è stata affidata alla Società Mazars Italia S.p.A., la quale anch'essa nella propria relazione al bilancio non ha espresso dubbi in merito alla continuazione dell'attività;
- Indice di struttura finanziaria: tale indice dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, risulta superiore a uno nell'ultimo triennio (2017-2019), pertanto, viene mostrata la capacità della Società di riuscire a far fronte agli impieghi a lunga scadenza con le fonti a media-lunga scadenza;
- Analisi peso oneri finanziari: la Società non detiene finanziamenti di terzi. Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono quasi esclusivamente agli interessi sulla rateizzazione in corso con Equitalia, e interessi verso SFIRS per anticipazione stipendi 2014 e il cui rimborso è in corso dal 2019 negli anni successivi. Si ricorda che la Società nel 2019 ha aderito alla definizione agevolata c.d. "Rottamazione Ter" per le cartelle notificate fino 31.12.2017, le quali erano già in corso di rateizzazione, ma con il nuovo programma la Società potrà beneficiare di un notevole risparmio economico in termini di sanzioni e interessi.

Tenendo conto di tale premessa, il peso di tali oneri, rispetto al valore della produzione 2019, si attesta ad un valore di 0,43%. In considerazione della natura, data principalmente da interessi di rateizzazioni fiscali e verso collegate, si ritiene che l'impatto degli interessi passivi a livello economico tenderà a decrescere con il progressivo pagamento dei piani di rateizzazione SFIRS.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, sempreché non si registrino modifiche nelle modalità di pagamento dei lavori da parte di RAS (nuovo prezzario, modalità di rendicontazione a lavoro eseguito e non a costo, ecc.) si può affermare con sufficiente ragionevolezza che la Società non si trova in una situazione di rischio.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che la società non opera con sedi secondarie.

Conclusioni

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa;
- a destinare l'utile portato a nuovo riveniente dalla fusione di Fluorite di Siluis SpA in Liquidazione di euro 28.928 a riserva straordinaria.

IGLEASIAS, 27/05/2020

L'Amministratore Unico

Michele Caria